

Confronti

ANNO XIV - N. 8/9 - AGOSTO/SETTEMBRE 2018

Mensile dell'Alto Jonio di Attualità Politica e Cultura

DISTRIBUZIONE GRATUITA

OSPEDALE: UNA RONDINE, ANZI DUE, NON FANNO PRIMAVERA!



Una rondine, anzi due, non fanno primavera. Così come, il ritorno in sede di due medici-chirurghi, sebbene bravi, competenti e molto

apprezzati quali i dottori Peppino Corigliano e Francesco Santagada che rientrano alla base dopo aver fatto gli emigrati e conosciuto negli ultimi anni... *lo scendere e il salire per le altrui scale*, non possono determinare l'apertura del nostro Ospedale che, a distanza ormai di diversi anni dal pronunciamento dei Giudici Togati e dalla firma del Decreto di riapertura da parte del Commissario Scura rimane, nonostante i lodevoli tentativi di rianimarlo messi in atto con l'apertura del Pronto Soccorso, è in coma farmacologico e con una prognosi che resta molto riservata. Certo, la notizia del ritorno dei due Medici-Chirurghi presso il Presidio Sanitario di Trebisacce a decorrere dal primo novembre prossimo, stante la cronica carenza di personale, soprattutto medico, è stata accolta con piacere e legittima soddisfazione dalle popolazioni locali che conoscono bene le doti umane e professionali dei due medici e certamente la loro presenza andrà a colmare due vuoti nell'organico del "Chidichimo" ma la stessa popolazione locale, troppo spesso raggirata da false promesse, si augura che possa essere la prima pietra per la tanto agognata riapertura dell'Ospedale dell'Alto Jonio finora rimasta solo sulla carta dopo, ripetiamo, le reiterate sentenze dei giudici e il Decreto del Commissario Scura a cui non hanno fatto seguito gli atti consequenziali. Nessuno, quindi, si fa illusioni circa la reale volontà del



di Pino La Rocca

Commissario ma anche della politica e del management aziendale della imminente riapertura dell'Ospedale, perché un Ospedale può dirsi tale, e svolgere i propri compiti d'istituto, solo se dispone di una Sala Operatoria nella quale i medici-chirurghi possono esercitare... il loro mestiere e le popolazioni locali trovare le risposte adeguate, soprattutto nei casi di emergenza-urgenza. Certo, per poterlo riaprire, non basta neanche la Sala Operatoria perché è necessario dotare l'Ospedale di tutte le attrezzature e le figure mediche e infermieristiche previste dalla molto stringente normativa vigente, ma la Sala Operatoria, tuttora a soqquadro e piena di macerie, rappresenta la "condicio sine qua non" per poter parlare di Ospedale. Bene, ma a che punto è la

Continua a pag. 2

3° Megalotto Sibari Roseto Capo Spulico

Vincenzo Filardi

Mentre l'inizio dei lavori ancora non si vede, nonostante i vari impegni e dichiarazioni, aumentano le notizie sui giornali, quasi sempre contraddittorie, per lo più provenienti dall'oltre Crati, principalmente da



parte di associazioni varie, mentre chi dovrebbe per status dire una parola di verità tace secondo il vec-

chio adagio "quaeta non muovere et mota quaetare" e se qualche volta lo fa, vedi il ministro Toninelli, genera ancora più confusione perché, come è ormai costume consolidato,

si dichiara e poi si chiosano le dichiarazioni che sempre modificano il già detto. Dalle nostre parti tutto tace nonostante ci siano diverse decine di associazioni, probabilmente il problema sul tappeto non viene ritenuto importante. Sul problema ultimamente è intervenuto il sindaco di Trebisacce Franco Mundo che ha stigmatizzato i comportamenti ondivaghi dei politici di governo e l'afasia a tutti i livelli da parte del centrodestra, che è dentro e fuori il governo nazionale, precisando che le chiacchiere restano chiacchiere, mentre gli atti ufficiali parlano chiaro, quale la delibera n.3/18 pubblicata sulla G.U., che vincola il progetto definitivo e stabilisce che saranno possibili in sede esecutiva piccole modifiche migliorative. Si chiede quindi celerità d'esecuzione, ogni possibile salvaguardia dei territori, economia di spesa. Voglio, alla luce di quanto pubblicato sui giornali e di quanto possiamo osservare, provare a fare il punto della situazione. Ricordando ancora una volta che, almeno ufficialmente, nessuno si è mai detto contrario all'esecuzione dell'opera, ma si sono chieste sempre modifiche migliorative, quale la più importante il raddoppio del tracciato esistente dove possibile, per salvaguardare il poco territorio irriguo coltivato. Su questo ci si è divisi: chi è per l'esecuzione subito "a prescindere" (come se non fossero passati più di due anni da quando è stato modificato e stravolto il progetto originario approvato dai comuni da parte della

Continua a pagina 2

I tamburelli di Giordanelli

Con tutto il rispetto dei miei concittadini che abitano nella più popolata Marina, a me danno fastidio il chiasso, il traffico pestifero delle auto, i parcheggi abusivi e anche i fracassi poco civili degli studentelli in motorino che sfrecciano a fortissima velocità sul Lungomare. Preferisco fermarmi sul Bastione, nei pressi del Museo Noia, al Cannone e davanti alla chiesa. Vi garantisco che è pure bello farsi una lenta passeggiata per i vecchi vicoli di Trebisacce-paese: così, lo voglio chiamare, io! Stamattina, sono passato per il vicoletto che mi sta più a cuore, specie quando vedo l'amico Vincenzo Giordanelli che costruisce i suoi tamburelli.

(zu' Rucch)



DIFENDIAMO IL NOSTRO AMBIENTE

Se bevi una birra sulla spiaggia Se lasci sulla spiaggia una cicca di sigarette, ci vogliono due anni per degradarsi; se è un giornale, starà là per un anno; se è un contenitore o un piatto di plastica, essi scompariranno dopo 300 anni; una tessera ricarica telefonica e una lattina di alluminio, resteranno là per mille anni; e una bottiglia di vetro? Sarà degradata dopo 4.000 (quattro mila) anni! - (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare)

DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA DALLA PRIMA PAGINA

OSPEDALE: UNA RONDINE, ANZI DUE, NON FANNO PRIMAVERA!

situazione della Sala Operatoria? Direi in alto mare! Sì, perché il progetto esecutivo, redatto da tempo dall'ing. Vincenzo Ventimiglia, è pronto da oltre un anno. I fondi per realizzare i lavori, circa 1 milione e mezzo di euro, secondo quanto ha sempre, e anche di recente, sostenuto Franco Pacenza nelle vesti di plenipotenziario della sanità calabrese, ci sono, anche se non bisogna dirlo altrimenti si ribellano gli ospedali concorrenti. Ma - ci chiediamo - è vero o non è vero che la situazione della sanità in questo lembo periferico della provincia di Cosenza è più grave che altrove sia per le distanze sia perché da queste parti non esistono strutture pubbliche e nemmeno quelle private convenzionate? Se non partiamo da questo presupposto tutto è giustificabile! E allora, - ci si chiede - cosa si aspetta a passare ai fatti concreti ed a cantierizzare il ripristino della Sala Operatoria? Si aspetta forse - questo



il sospetto che si fa strada - la realizzazione del cosiddetto Ospedale della Sibaritide che è ... di là da venire, per poi dire "ora non c'è più bisogno" degli ospedali cosiddetti minori? Nel frattempo però il tempo passa inesorabile e fra pochi mesi la parola, anzi, la matita, passerà nelle mani di quegli stessi elettori che in passato hanno votato a piene mani per Oliverio e per la sua squadra e personalmente, fossi in loro, ora non starei tanto tranquillo.

Pino La Rocca

E' l'appello, riportato in bella evidenza su un cartello bianco (nella foto) affisso nei giorni scorsi alla recinzione della sua proprietà, di un cittadino trebisaccese sicuramente esasperato per l'ostinata stoltezza di qualcuno che ogni mattina, mentre si reca al lavoro, o in campagna, abbandona furtivamente sacchi e sacchetti di spazzatura davanti alla casetta di campagna di questo cittadino. Appello per la verità ripetuto, questa volta con una bomboletta di vernice, e quindi attraverso una modalità un po' meno lodevole, sul muro di recinzione della sua proprietà, contornata, come si vede, da una bella cornice di macchia mediterranea. Risultato del duplice appello lanciato con due sistemi diversi? Positivo solo in parte, perché l'autore del reiterato reato di

inquinamento ambientale, raccogliendo un invito così pressante ed educato, non si è affatto convertito alla raccolta differenziata e non ha smesso di deturpare

«Vi prego di non buttare la spazzatura per strada. Grazie!»

quell'angolo di verde che costeggia la strada che porta alla suggestiva Cappella di San Giuseppe, ma ha pensato bene di delocalizzare più a valle la sua personale e incivile discarica a cielo aperto, continuando a disseminare la propria spazzatura più a valle ma sempre

DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA DALLA PRIMA PAGINA

3° Megalotto Sibari Roseto Capo Spulico

ditta progettista ed esecutrice) viene definito venduto al "capitale" e chi chiede un progetto meno invasivo viene accusato di non volere l'opera e di essere un venduto agli "agrari" (!), ai "poteri forti" (!), in una zona dove purtroppo c'è solo "debolezza" "estrema politica, economica, sociale. Voglio mettervi a conoscenza di alcune piccole "scoperte", che però sono indicative di un certo modo d'agire, fatte curiosando su internet, che peraltro non frequento molto. Ho avuto l'opportunità di visionare le elaborazioni fatte al computer dello stato dei luoghi attuali e di come saranno a lavori eseguiti: gallerie, viadotti, nastro stradale, paesaggio. Tutto bello, tutto pulito, veramente un bel vedere. Ho avuto modo però di notare che non c'è una sola veduta che metta in evidenza la spropositata altezza di alcuni viadotti, non vi sono vedute che mostrino le famigerate trincee, larghe ben sessanta metri, che distruggeranno i ridotti pianori, unico nostro territorio coltivato ed irriguo, ed infine non una sola foto

che mostri la muraglia alta circa sette metri che spaccherà in due i territori in pianura da Trebisacce a Sibari, non solo brutta dal lato estetico, ma che renderà difficile anche il collegamento mare monti delle proprietà eventualmente divise. Queste assenze sono avvenute per caso? Ormai ci hanno abituato a pensare che la comunicazione è tutto, perché non dare alla gente una visione rassicurante? Un'ultima notazione: dai territori oltre Crati ci venivano accuse di scarso senso civico, di ignorare gli interessi generali per la difesa di interessi particolari. Ora che si incomincia a parlare di progettazione per il loro territorio una delle prime richieste avanzate è che il tracciato venga spostato a monte, giammai sulla piana costiera dove esistono colture e possibilità di sviluppo. E l'interesse generale? E il rapporto costi benefici? Si vede che oltre che sul piano umano esistono anche nel mondo vegetale creature di serie A e di serie B.

Vincenzo Filardi

lungo i margini della stessa strada che così continua a essere abbruttita dalla presenza di sacchi e sacchetti pieni di spazzatura di ogni genere. Per la verità

non si tratta di un caso isolato, perché nella civilissima Trebisacce c'è tanta gente che smaltisce così i propri

rifiuti in questo modo. C'è chi lo fa per pigrizia, c'è chi lo fa per maleducazione, ma c'è anche chi, purtroppo, lo fa per dispetto. Morale della favola: se è vero che in una città pulita si vive meglio, è pur vero che questo adagio, così semplice e lapalissiano, non interessa a tanti



"cosiddetti cittadini" di Trebisacce che sono sordi a ogni appello, continuano a deturpare l'ambiente ed a sciupare le copiose risorse che la comunità paga per il servizio di nettezza urbana, ma anche a vanificare l'impegno dei tanti cittadini virtuosi, per fortuna la maggior parte, che sanno bene che è una bella favola parlare di città... senza cittadini.

Pino La Rocca

Altri incendi a Mostarico e a Runci

Tra il 10 e il 11 settembre, gli "appiccchia-fuoco" hanno colpito ancora e nuovamente nella zona di Mostarico, a pochi km dal centro abitato di Albidona. Hanno provocato danni non solo al bosco comunale ma anche alle proprietà private, dove la gente lavora con grandi sacrifici e dedizione. Dopo pochi giorni, precisamente nella notte tra il 25 e il 26 settembre, un altro incendio è scoppiato in contrada Runci. Anche questo ha danneggiato alcune proprietà. Stava per subire gravi danni anche il capannone, il caseggiato e gli altri beni di una piccola azienda della vicina contrada Pietà. Ricordiamo ancora una volta che questi individui sono nemici di Madre Natura, e anche delle loro famiglie, specie se hanno mogli e figli. Sicuramente, questi incendi di origine dolosa, come sempre d'altronde. Purtroppo, anche quest'altro scempio sarà impunito. Ancora una volta, una parte della biodiversità è stata distrutta. E' da pensare anche alla micro fauna, che era ancora presente nei nostri boschi. A proposito di questi incendi, riportiamo un pensiero preso da face book: "Pensavo che



per questa estate l'avremmo scampata. Gli ignoti che distruggono i boschi e le proprietà private sono uomini stupidi e malvagi. Non hanno ancora capito che questi danni li pagheranno anche loro: i nemici della nostra terra. Le spese antincendio costano un bel po' di soldi pubblici, cioè nostri. Io vorrei che questi individui ragionassero con la testa. Vorrei che toccassero il loro cuore, e che mettessero una mano sulla coscienza. Vorrei dire FERMATEVI !!!". (G.Rizzo)

Ormai, ci siamo assuefatti. Ogni anno aspettiamo i violenti e devastanti incendi che ormai hanno distrutto la maggior parte dei nostri boschi, come aspettiamo il feragosto. Siamo sicuri che arriveranno per completare il disastro. Basta che venga al meteo annunciata una ponentata e di sera,

in luoghi impervi, non facilmente accessibili, scoppia l'incendio, sempre a tarda sera. E' un rituale che si ripete monotono. Inutile ripetere del danno economico, paesaggistico, ecologico, faunistico. Pensate che solo l'ultimo, durato quattro giorni, ha visto impegnato tre canadiere dall'alba al tramonto e, per mezza giornata, ben cinque. Per conoscenza un'ora di canadiere costa 15 euro e di elicottero 5 mila euro. Fate un po' di conti per vedere lo spreco di risorse che ci sarebbero utili per risolvere altri problemi nel quadrilatero Villapiana, Plataci, Albidona, Trebisacce. Solo da noi piromani e balordi? Naturalmente nessuno di noi vede mai niente.

La procura di Castrovillari ha disposto il sequestro di circa duecento ettari di terreni in cui si erano verificati incendi, nei comuni di Amendolara e di Albidona.

--Nel nostro Parco del Pollino si trova Italus, il più longevo dei pini loricati d'Europa, bel 1230 anni. E' quanto ha stabilito il professor Gianluca Provesa dell'Università della Tuscia, ordinario di scienze forestali. (V.Filardi)

La frecciatina

Ma che andate trovando!?

Siamo contenti che sono pochi. E per fortuna, sono i soliti apatici denigratori che non fanno mai niente di utile e di intelligente. Sono quasi zero nella cultura e qualunque in politica. Ma chiedono tutto e sempre, alla politica e ai politici che hanno bisogno di questa gente. Ebbene, costoro ce l'hanno pure con noi. Dicono che il giornale non si occupa dei "problemi". Ma quali problemi? Quelli più urgenti sono l'Ospedale, la viabilità, i paesi interni, la cultura emarginata: ne parliamo mese per mese. Cose volete di più? Fatelo voi, il giornale, se lo sapete fare. Noi non possiamo promettere raccomandazioni familiari e né offrire la pizza capricciosa.

(il Saggittario)

ALTO JONIO e DINTORNI



MONTEGIORDANO. -In Piazza Tarsia, si è svolta in due tempi, una manifestazione sulla dieta mediterranea, promossa dalla Pro Loco e dall'amministrazione comunale. Ad un primo momento scientifico culturale, coordinato dal presidente della Pro Loco Carmela Maradei, con interventi del dott. Pierluigi Aragona, Piero De Vita ed Elvira Panno, è seguita l'esibizione del gruppo musicale "The Violets", con diverse canzoni interpretate da Lucrezia Muti, che hanno scatenato frenetiche danze del pubblico. Successivamente, assalto agli stand enogastronomici per gustare le pietanze che sono alla base della famosa dieta.

--Si è svolto in tre serate, due al Centro e la finale in Marina il V° Festival Alto Jonio. Regia di Domenico Acciardi. La giuria presieduta da Grazia Di Michele, direttore artistico, Marika Franchino, Enzo De Carlo, patron del Cantagiro, Mario Bellitta, Rocco Gentile, giornalista, Maria Teresa Prutera, presidente dell'Associazione Mondo e Colori Onlus ha assegnato la vittoria a



Per i nostri paesi

a cura di Vincenzo Filardi

Marco Buompane, di Amendolara. La manifestazione ha avuto il patrocinio del comune e della regione Calabria. Le serate sono state trasmesse in diretta da diverse emittenti locali.

ROSETO CAPO SPULICO - L'amministrazione comunale, con la partecipazione di alcune associazioni locali, ha avviato un progetto che consentirà il libero accesso al mare a persone diversamente abili e ad anziani con ridotta autonomia motoria. Il progetto prevede una passerella, con apposite sedie job, per garantire la balneabilità in massima sicurezza ai soggetti menzionati. Il servizio sarà, dietro prenotazione presso il Punto informazioni anche mediante telefono, assicurato dalle ore 9,30 alle 12,30 fino al 31 agosto, con massimo quattro prestazioni al giorno.

--Si è svolta anche quest'anno sul Lungomare l'annuale manifestazione "Mare sicuro", organizzata con la collaborazione tra l'amministrazione comunale e la Società Nazionale di Salvamento, con la partecipazione di Canio Maddalena, comandante della capitaneria di porto di Corigliano, il sindaco Rosanna Mazzia, il direttore della sezione di salvamento Vincenzo Farina. Tante le persone che hanno assistito alle dimostrazioni pratiche di soccorso effettuate dalla Guardia Costiera.

--Mostra pittorica all'Antico Granaio del pittore Francesco Ferro, dal titolo "Disegno in segno-tra tecnica e poesia". Nativo della Calabria, nato a Luzzi, vive a Garbagnate, ma, ormai artista affermato, è rimasto molto legato alla nostra terra, ove ritorna appena può.

--Assegnato il "Premio Capo Spulico",

durante una cerimonia in Piazza Roberto il Guiscardo. E' la XIX edizione. Il sindaco Rosanna Mazzia, a nome dell'amministrazione comunale lo ha consegnato a Leonardo Salomone, fondatore e presidente del Museo Etnografico, che raccoglie e conserva oggetti e documenti di questo borgo, con la motivazione: "...per la felice intuizione nell'aver fondato il Museo Etnografico e per l'impegno profuso per la raccolta e conservazione del patrimonio identitario di questa comunità".

-- L'Associazione Otto Torri sullo Jonio, con l'amministrazione comunale, ha organizzato la III Festa Territoriale Slow Food, in Piazza Azzurra, che ha registrato la partecipazione di 50 tra aziende agricole e imprese artigiane. Tanti i visitatori che hanno apprezzato l'organizzazione e prodotti genuini ed eccellenze del territorio. +

AMENDOLARA. Biologi dell'università A.Moro di Bari hanno effettuato con un veicolo subacqueo teleguidato delle riprese finalizzate alla ricerca sulla Secca, classificata Zona Speciale di Conservazione, nelle quali ci sono immagini di flora e fauna marina caratteristiche della zona. L'interessante materiale è a disposizione di quanti vorranno fruirne, collegandosi con il sito del dipartimento di Biologia Marina di quella università. E' quanto ha comunicato Tiziana Battafarano, portavoce della dottoressa Felicetta Mazzei. E a proposito della Secca, la Regione Calabria, accogliendo la richiesta del sindaco Ciminelli, ha disposto che il comune di Amendolara gestirà tale zona speciale di conservazione marina.

--In seguito alla tragedia del Raganello, considerato il comportamento di Antonio De Rasis, che vi ha perso la vita, prodigandosi per la salvezza degli altri, il sindaco Ciminelli, a nome dell'amministrazione comunale, si è fatto promotore dell'iniziativa affinché venga assegnata al De Rasis la medaglia al valore civile alla memoria.

-- Finanziato il progetto per interventi sul Canale Valloncello da parte del Ministero dell'Agricoltura, per un importo di 3,3 milioni di euro. Previsti con l'intervento la sagomatura e il rifacimento e messa in sicurezza degli argini, la pulitura del letto, un ponte di attraversamento e la riqualificazione dell'abitato attraversato con opportune infrastrutture e pubblica

illuminazione.

ORIOLO - Gli studenti dell'Istituto Commerciale "Aletti" hanno realizzato un documentario, che dura sette minuti, nel quale affrontano il problema della "Terza età" in questo centro. I protagonisti sono un nonno e un nipote che si chiamano entrambi Giorgio, come è consuetudine in queste contrade. Il cortometraggio, realizzato con la collaborazione del comune, si è avvalso dell'opera del regista Vincenzo Greco.

-Laboratorio di scrittura organizzato a Palazzo Tarsia, ove ha sede la Biblioteca comunale, organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Biblioteca Minnicelli. Relatori Franco Dionesalvi, poeta e scrittore di Cosenza, Tiziana Visconti, architetto di origini casertane, Ombretta Gazzola, artista e intellettuale, Rocco Abate, musicista e compositore.

ROCCA IMPERIALE: LA QUESTIONE "PENURIA D'ACQUA"

Ormai l'annosa disputa tra gli agricoltori di Rocca, dove esiste un'economia agricola fiorente, la vera risorsa di questo centro, ed il Consorzio di Bonifica dei Bacini dell'Ionio Cosentino, per la insufficiente quantità di acqua per l'irrigazione fornita, è arrivata al punto di rottura e probabilmente di non ritorno. L'amministrazione da sempre vicina agli agricoltori, ha, in un consiglio comunale convocato ad hoc, votato una mozione nella quale si esprime la volontà di staccarsi dall'attuale Consorzio e aderire al vicino Consorzio di Bonifica Lucano Bradano Metapontino. Nella discussione sono emerse critiche sulla gestione del Consorzio con sede in Trebisacce, accusato di clientelismo, di inefficienza e di aver accumulato un notevole deficit, ragion per cui si chiedono le dimissioni dell'intera deputazione. E' stato dato mandato al sindaco Ranù di chiedere alla Regione Calabria l'istituzione di un tavolo tecnico per la realizzazione di una condotta autonoma per consentire una maggiore dotazione di acqua, in modo di poter aumentare i terreni irrigui dagli attuali mille ettari a duemilacinquecento. In tal modo si potrebbe dare un'opportunità di lavoro ai tanti giovani disoccupati e senza prospettiva, frenando anche l'emorragia di forze giovani che sta spopolando i nostri borghi. Nell'auspicio che si ottengano i risultati sperati, si autorizza il sindaco ad attivare tutte le iniziative legali possibili.

V.Filardi

La tragedia del Raganello

Nello scorso mese di agosto una immane tragedia si è verificata nelle Gole del Raganello, nella quale hanno perso la vita dieci escursionisti, di una comitiva in visita molto più numerosa, compreso la guida Antonio De Rasis, che si era distinto per abnegazione tra i volontari soccorritori nel terremoto di Amatrice. Dopo il tragico evento la magistratura ha aperto un'inchiesta indagando amministratori e responsabili di vari enti. Nell'occasione era stata data l'allerta meteo che, come sa ogni amministratore, anche se con diverse gradualità, viene data ad ogni possibile temporale. In un anno se ne hanno a decine. La Giustizia farà il suo corso. Ma dopo il disastro sono cominciati i commenti più disparati col senno del poi. Certo, bisogna essere consapevoli che la natura, fiume, mare, montagne esige rispetto, perché a volte non perdona. E' pericoloso prenderla alla leggera. Il telefonino non sempre fa miracoli. Ma fino ad oggi nessuno aveva eccepito niente sulle gite fai da te o con accompagnamento. Anzi nei nostri ambienti si era orgogliosi dei salvataggi effettuati su persone disperse a volte ferite, che si erano avventurate da sole senza attrezzature idonee e conoscenza dei luoghi. Ormai succede dappertutto, anche sulle Alpi, dove il pericolo è maggiore. Gente che si avventura senza avere neanche gli scarponi, con scarpe da ginnastica e gli incidenti anche gravi sono quotidiani. C'è stato perfino qualcuno che ha malignato che forse è stata imprudenza per sete di guadagno, in questa occasione. Se una persona mette a repentaglio la vita di tanta gente e la propria per guadagnarsi la vita, allora il nostro mondo, il mondo dei meridionali è ormai senza speranza, è un mondo di disperati.

Vincenzo Filardi



Avvisi

Appassionati di flora e fauna locali e di conservazione e difesa dell'ambiente sono invitati a collaborare ad iniziative di censimento, protezione e reintroduzione di specie animali e vegetali tipiche dell'Alto Jonio. Contattare per informazioni la redazione di Confronti Trebisacce via Lutri 99.

AVETE LIBRI E DOCUMENTI SULLA PROBLEMANTICA DELLA CALABRIA E DELL'ALTO JONIO? Biblioteca Privata li cerca per custodirli o acquistarli. Contattare redazione di Confronti.

ALTO JONIO e DINTORNI



Il caso Riace



Domenico Lucano, sindaco di Riace, già additato in Italia e nel Mondo quale esempio di buon samaritano, che aveva ricevuto tanti elogi, per l'accoglienza e l'inserimento nella sua comunità di migranti che avevano rivitalizzato un centro destinato a morire, è agli arresti domiciliari con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e illecito affidamento della raccolta dei rifiuti nel suo comune (quella fatta con gli asinelli che abbiamo visto in tante foto e sulla televisione). Almeno fino ad ora non è emerso alcun profitto da parte sua. Le accuse all'inizio erano anche altre e molto più gravi. Naturalmente la Giustizia deve fare il suo corso, le leggi dello Stato vanno rispettate. Lucano ha dichiarato di aver rispettato la Costituzione. Tanti gli interventi di solidarietà e manifestazioni di tanta gente a Riace. A mio modesto parere alla base della vicenda c'è un conflitto antico, tra la legge dello Stato e la legge di natura, l'eterna vicenda di Antigone: E' sempre lecito all'uomo obbedire alle leggi dello Stato? Fatte le debite proporzioni i condannati di Norimberga non avevano sempre obbedito alle leggi del loro stato? Se tutti lo avessero fatto allora in Europa, non si sarebbero salvate tante vite ed in Israele non ci sarebbe il "Giardino dei Giusti".

(V.Fil)

La fisarmonica di Leonardo Antony Napoli

L'abbiamo visto e sentito suonare con la sua nuovissima fisarmonica alla festa della Madonna di Pollino. E' un ragazzo taciturno e sempre assorto sul detto strumento musicale. Sta studiando a un conservatorio musicale. Per il 19 ottobre prossimo è stato invitato alla Protomoteca del Campidoglio, da un'Accademia Internazionale (Cartagine 20), dove si svolgeranno alcuni conferimenti premio, all'insegna della pace, della fratellanza e della giustizia. A Leo Antony auguriamo i traguardi artistici che sogna.



Corriere di Villapiana

-Dopo l'avvio della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, col sistema porta a porta, con l'istituzione anche di isole ecologiche, il sindaco Montalti ha convocato una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato anche l'amministratore della Bsv Lo Giudice ed il neo consigliere comunale Saverio De Luca. Il sindaco ha illustrato i lusinghieri risultati raggiunti, spiegando anche le prospettive future, con possibili economie che, almeno nei primi anni, saranno utilizzate per migliorare il servizio. Altri particolari sono stati riferiti dal Lo Giudice che ha illustrato il sistema di raccolta adottato che giudica il migliore possibile, come si evince dai risultati raggiunti. Sull'argomento, con un'altra conferenza stampa, è intervenuto Giuseppe Leone, ex assessore al settore, nella precedente amministrazione, che ha lamentato disfunzioni nel servizio e ritardi nel pagamento degli operatori, difendendo il progetto da lui approntato, a suo parere più valido, che era solo in attesa di essere finanziato dalla Cassa Depositi e Prestiti per essere avviato e che la nuova amministrazione non ha voluto adottare. Ha contestato anche le percentuali di raccolta differenziata comunicate. Queste dichiarazioni hanno provocato una smentita da parte dell'assessore Celeste e dell'amministratore Bsv Lo Giudice che hanno riconfermato i risultati raggiunti, testimoniati dalle certificazioni ufficiali esistenti che non possono essere smentite e dai positivi apprezzamenti dei cittadini e degli ospiti. Lo Giudice ha ribadito che l'attuale sistema funziona in modo egregio e produce anche maggiore occupazione, tra lavoratori fissi e stagionali, dando sollievo alla penuria di lavoro. Naturalmente la polemica continuerà considerato l'approssimarsi delle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale.

--Una brochure per far conoscere il nostro territorio è stata presentata al punto informativo turistico del Lido. Lo hanno presentato l'assessore Celeste e l'imprenditore Fortunato Amarelli di Rossano. Essi hanno avviato da tempo un'azione di promozione del nostro territorio, prodotti, natura, storia, con il coinvolgimento degli altri comuni, per fare squadra, coinvolgendo operatori e aziende del territorio.

--Celebrata la festa di Santa Maria del

Piano, che ogni anno segna il ritorno, per l'occasione, di tanti nostri concittadini, da altre parti d'Italia e anche dall'estero. Celebrata la messa, con la partecipazione del nostro vescovo monsignor Savino, è seguita la processione per le vie del borgo, con l'accompagnamento della banda musicale Stella Maris. In serata musica leggera in Piazza Dante.

---Un bambino di sei anni, mentre faceva il bagno insieme ai suoi genitori nella piscina di un resort della zona, colto da male, stava per annegare. All'intervento pronto ed alle grida dei genitori, un medico presente, con la collaborazione di un infermiere, ha praticato al bimbo disteso sul prato opportuni movimenti facendogli rimettere l'acqua ingurgitata e ripristinando

za agli anziani predisposto dall'amministrazione comunale. Prevede l'utilizzo di giovani di età dai 18 ai 28 anni. Previsti servizio di trasporto, accompagnamento, disbrigo di pratiche.

--Gli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria dello Scalo, temporaneamente sono stati trasferiti al Centro per accertamenti e verifiche allo stabile che li ospita. Fruiranno del servizio di scuolabus.

--L'amministrazione comunale, tramite il geometra Domenico Armentano, ha comunicato che gli edifici dei plessi scolastici sono stati ammessi nella graduatoria per i finanziamenti per l'adeguamento sismico e la messa in sicurezza, per un importo di circa 3,5

Foto Ettore Angiò



le funzioni cardio-respiratori. Giunto il 118 prontamente allertato, con l'intervento dell'elisoccorso si ricoverava il paziente all'Annunziata di Cosenza.

--Le squadre di calcio Pro Emiliano e Polisportiva Bsv si sono fuse e disputeranno il prossimo campionato di 3° categoria calcistica di questo centro, che si propone di promuovere lo sport in questo e nei centri vicini. A tal fine sarà fornito un servizio navetta con alcuni comuni vicini.

--Scambio di battute tra Luigi Bria, consigliere di minoranza e Michele Grande, presidente del consiglio comunale, fresco aderente alla Lega. Bria ha esternato perplessità sul futuro del progetto Sprar da poco avviato, perché sono ancora la metà le presenze previste, rilevando che gli alloggi impegnati rimasti vuoti, pesano sulle tasche dei cittadini. Grande ha risposto che gli arrivi vengono stabiliti dal ministero dell'Interno ed i fitti vengono pagati dal Servizio Centrale. Bria, pur dichiarandosi favorevole all'accoglienza ed al progetto, invita Grande a controllare su chi ricadano il pagamento dei fitti.

--"Diamoci una mano 2", così è denominato un progetto di servizio civile per l'assisten-

milioni di euro. Inoltre sono iniziati, allo Scalo, i lavori per la sistemazione di Piazza S. Francesco per un importo di 390 mila euro; al Lido ammodernamento di Via delle Orchidee e del sagrato della chiesa Sacra Famiglia, per un importo di 430 mila euro. Inoltre, quanto prima, è previsto l'inizio dei lavori per la costruzione del ponte, ciclo-pedonale, per congiungere lo Scalo al Lido, per un importo di 630 mila euro e nel Centro sarà ammodernata Via Garibaldi, per un importo di 400 mila euro.

--Rimostranze del partito Democratico per il presunto costo eccessivo del servizio di trasporto urbano, considerato che la concessionaria usa un mezzo in comodato d'uso del comune.

--Il consiglio comunale ha riaperto i termini del bando per la gestione, manutenzione, ripristino e messa in sicurezza della rete di pubblica illuminazione. Prevista l'installazione di circa 2600 punti luce in sostituzione di quelli esistenti, ormai tecnologicamente superati. L'importo è di circa 5 milioni di euro e l'appalto sarà assegnato con un bando europeo. (Vincenzo Filardi)

MONTEGIORDANO
Interessante convegno
su passato, presente,
futuro del paese

Promosso e organizzato dall'Associazione *Primavera Pietro De Luca*, il convegno dibattito su "Montegiordano tra passato, presente, futuro", che ha visto tra le numerose presenze oltre all'attuale sindaco Fiordalisi, i già sindaci La Manna, Migneco, l'ex consigliere regionale Mario Franchino, Carmela Maradei, presidente della Pro loco, Domenico Acciardi, presidente dell'Associazione *Primavera*. Ha moderato i lavori Carmelo Mundo. Dopo il saluto del presidente dell'associazione Maria Matteo ha introdotto i lavori Antonio Dos Santos. Nei vari interventi sono emerse diverse proposte e temi. Mario Franchino ha sottolineato l'importanza dell'Unione dei Co-

muni in prospettiva di un futuro sviluppo e la necessità che i giovani partecipino alla vita della comunità; Pino Migneco ha esortato le istituzioni a far vivere le piccole attività ancora presenti sul territorio; Riccardo Liguori, giornalista, originario di questo comune, ha sottolineato la necessità di sostenere l'iniziativa privata; il sindaco Fiordalisi ha esortato tutti a puntare

sull'albergo diffuso; l'ex assessore Nicola Corbino ha invitato a puntare sulla Comunità Europea, per la valorizzazione e lo sviluppo produttivo del territorio. Tanti gli interventi dell'attento pubblico. Giandomenico Franco ha espresso l'esigenza di strutture socio-culturali per la crescita dei giovani e di tutta la comunità; Felice Caruso ha auspicato un turismo diverso puntando sulla valorizzazione dei prodotti locali. In tutti è emersa l'esigenza di una migliore qualità della vita, con la promozione di iniziative ludico-culturali e dell'inderogabile necessità del mantenimento dei servizi essenziali: sanità, scuole, possibilità di occupazione.

(V.zo Filardi)

ALTO JONIO e VARIE

Altre notizie

Ogni tanto una buona notizia. Sembra che le ferrovie italiane si siano decise a rivitalizzare e a riaprire la ferrovia ionica dopo un lungo abbandono. Fervono i lavori in diversi punti. A Trebisacce si è modificato l'impianto in modo di far accedere i viaggiatori ai treni in sicurezza. Ma la notizia più importante è l'avvio dei lavori di elettrificazione, con la posa dei primi tralicci. I lavori previsti per una tratta di 130 chilometri, prevedono anche l'eliminazione dei passaggi a livello, per un costo di 150 milioni di euro.

Con il completamento dei lavori saranno agevolati i collegamenti da Sibari a Cosenza e con la Lucania, la Puglia e la ferrovia adriatica. La linea ferroviaria Sibari Metaponto era già elettrificata.

-- Brutte notizie per i consumatori: la produzione di olio d'oliva in Italia, per la siccità, è crollata con una diminuzione del 40%. Anche nella nostra zona la produzione è diminuita drasticamente. Sarebbe ora che i produttori si riunissero in consorzio per affrontare insieme i problemi del settore.

La Coldiretti ha chiesto lo stato di calamità.

--Dopo cinque anni ci lascia il prefetto Gianfranco Tomao per andare a dirigere la prefettura di Livorno. Al suo posto è stata nominata Paola Galeone, proveniente da Benevento, alla quale auguriamo buon lavoro.

--Sempre più spesso si hanno notizie dai paesi rivieraschi della nostra regione di tartarughe marine che vengono a deporre le uova, di scoperte di fondali meravigliosi con la presenza del corallo nero e di ippocampo, molto rari. Anche sulla terraferma si hanno buone notizie: tante le cicogne che hanno nidificato nella piana di Sibari e nella Valle del Crati. Queste notizie ci devono indurre a un maggior rispetto della natura e ad evitare l'inquinamento, in particolare di plastica e di rifiuti nocivi.

(V.Filardi)

ALBIDONA: TOLTI I SIGILLI AL PARCO AVVENTURE



Dissequestrato, finalmente, il Parco Avventure a cui l'Autorità Giudiziaria aveva posto i sigilli per presunte irregolarità nella fase di appalto dell'opera. Resta invece sotto sequestro la teleferica zip-line del "Volo dell'Arcangelo", così denominato in onore di San Michele Arcangelo Patrono di Albidona, che fa parte integrante del Parco Avventure perché, secondo le indagini esperite dall'autorità giudiziaria, uno dei due plinti in cemento armato che sorreggono i tiranti dell'impianto, è stato realizzato in zona R3, ritenuta instabile e sottoposta, quindi, a vincolo idro-geologico. Della lieta novella, attesa ormai da oltre due anni da tutta la comunità, si è detta oltremodo soddisfatta l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Filomena Di Palma che attribuisce un'importanza strategica all'opera, sia sotto l'aspetto dell'attrazione turistica sia come opportunità lavorativa, in particolare per i giovani. La notizia del dissequestro dell'area di "Timpone Tarantino" su cui insiste la stazione di arrivo della teleferica "zip-line", perorata dall'amministrazione comunale attraverso il patrocinio dell'avvocato Vincenzo Scarcello del Foro di Castrovillari e disposta dal PM Mauro Gallone del Tribunale di Castrovillari, è stata notificata dal Carabinieri Forestali della Stazione di Trebisacce al sindaco dr.ssa Filomena Di Palma nella mattinata di martedì 9 ottobre 2018 e, considerate le aspettative generali, è stata accolta come una vera e propria liberazione da parte di tutta la comunità che potrà

così riappropriarsi di un prezioso bene pubblico che potrà diventare un reale attrattore turistico e sprigionare occasioni di crescita economica e sociale per un paese che, come tutti i centri montani dell'Alto Jonio, arranca ed ha un'economia fragile proprio a causa di mancanza di lavoro.

E' ovvio che, con il dissequestro del Parco-Avventure costato circa 500mila euro di risorse pubbliche, l'Autorità Giudiziaria non rinuncerà a continuare a indagare ed a perseguire le eventuali malefatte di chi se n'è reso responsabile,

ma è oltremodo importante che alla comunità venga restituito un prezioso bene pubblico, con la speranza che, una volta accertata la stabilità del terreno su cui insiste il plinto di arrivo



della teleferica zip-line, anche il "Volo dell'Arcangelo" possa ritornare nella disponibilità della comunità.

Pino La Rocca

Albidona: il Festival dei Bambini ha dato stimolo anche al paese

Albidona, 14 agosto. La gente ha parlato di "ottime riuscite" delle manifestazioni sul Primo festival della zampogna dedicato al maestro Leonardo Rago, sul teatro di Orrico, sul librai itinerante di Ferandina, sui bambini pittori delle strade, sul concerto dei Sangineti. Ora si parla di "meritato successo" del Festival dei bambini, preparato da Ciccio Salvatore, presidente della Pro-Loco.

Ciccio è stato sempre un accanito sostenitore della canzone, ma da anni si è dedicato ai bambini e ai ragazzi del paese e dintorni. Non ha esagerato quella signora emigrante che ha parlato di "piccolo zecchino d'oro". Nella sua presentazione del 14 agosto, in piazza Convento, Ciccio Salvatore dice: "Anche quest'anno, il Festival dei bambini! I bambini sono la nostra bussola, il nostro scopo di vita. Vogliamo dare ancora uno stimolo alle loro capacità canore". Si tratta anche di capacità creative dei nostri piccoli. Ma ci sono anche dei ragazzi e ragazze: hanno bellissima voce. Escono dalla propria timidezza, propongono messaggi di amicizia e di pace. Basta coinvolgerli e incoraggiarli.

Piazza Convento, veramente piena; presenti anche alcuni nostri emigranti: i coniugi Leonardo Cassano e Antonietta Rago sono venuti da Nord, hanno trascorso qualche settimana di ferie in famiglia, e hanno portato due splendide figlie, Rossella e Valentina che hanno allietato la serata con la bella canzone "John Legend e All Of Me".

E' vero: i bambini portano allegria e serenità nel paese. Gli ascoltatori anno condito, applaudito e ringraziato gli organizzatori. Ciccio Salvatore ha avuto

la collaborazione di tre belle ragazze, che hanno presentato i bambini e hanno cantato insieme al presidente della Pro-Loco: anche la loro voce è stata applauditissima: Lucia Paladino, Milena Rago e Michela Pugliese: hanno cantato da "Zero a cento", a "Piccola anima". Al Festival 2018 doveva partecipare anche la giovanissima cantante cosentina Anna Morello, che è arrivata fino a Sanremo; purtroppo, era impegnata in altre manifestazioni. Il piccolo Vincenzo Pirillo, di Cassano, è stato applauditissimo. E' stato definito "piccolo ospite illustre"; ha avuto successo da Castrocaro al festival nazionale. Nemmeno dieci anni di età! Sogna una bella carriera nella canzone.

Ed ecco gli altri bambini cantanti in erba albidonesi: Salvatore Adduci (Il valzer del moscerino), Giusy Scillone (Il sole del girasole), Francesco Adduci (La bambola), Myriam Leonetti (L'asinello Nu' Nu'), Laura Rago (L'angioletto in blue jeans), Annalisa Rago (In un fiore), Maria Teresa Sassone (Il topo con gli occhiali), Rosanna Oriolo (Il vento della vita), Angelica Arvia (Io che non vivo), Francesco De Stefano (Tu mi rubi l'anima), Carmen Rago (Un mondo d'amore), Caterina Paladino (Ti amo), Maria Giovanna Russo (Gli aironi neri), Carmen e Caterina (L'esercizio del selfie), Michela Ventimiglia (Crescerai), Maria Giovanna e Caterina (Lu primmu ammore). Meritano un vivo ringraziamento anche Angela Lizzano, Rosa Ferraro, Lucia Paladino, Francesca Leonetti, Mariangela Gentile, Michela Pugliese, Graziella Claudio Maria Matarrese, per la loro generosa collaborazione in tutte le serate della Pro-Loco.

Il sindaco Filomena Di Palma, invitata sul palco, dopo aver salutato i bambini cantanti, gli organizzatori e gli spettatori, si è soffermata sui bambini artisti della canzone e sui costruttivi rapporti di collaborazione tra Pro-Loco e Amministrazione comunale.

gierre



LIZZANO

Edilizia-Ferramenta-Cereali

Via P. Umberto N°52 - 87070 Albidona (CS)

Tel. e Fax: 098152417 Cell. 3487529095

P.Iva: 01612900785 - C.F. LZZFNC62S23A160U

lizzanofrancesco@hotmail.it

Unitrevi snc di Bianchi Alfredo

Dal 1985 Agenzia Generale di Trebisacce

Viale della Libertà 173 Trebisacce (CS)

Tel/Fax: +39 0981-57270 / 500620

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione Unipol

ALTO JONIO



La festa della Madonna del Càfaro. La festa della Madonna della Pietà, che si celebra nella omonima cappella, posta all'ingresso del centro abitato, ha ormai luogo nel pomeriggio del 5 agosto. Una volta, si svolgeva fin dal mattino e c'era anche la fiera del bestiame.

Invece, la Madonna del Càfaro viene celebrata in ogni 15 di agosto. Anche quest'anno si è registrato afflusso di gente, con la banda musicale di Trebisacce. La cappella è stata recentemente restaurata con il contributo dell'avvocato Rinaldo Chidichimo ed è affidata alle cure del maestro Luigi Assunto Gatto, il quale ha organizzato e controllato tutti i lavori di restauro. Un altro collaboratore interessato alla festa della Vergine e alla stessa sopravvivenza dell'antica cappella è il presidente della Proloco Ciccio Salvatore.

L'Arcangelo si metterà in volo? L'assessore esulta. Ma speria-

Gazzettino albidonese

a cura dell'Altra cultura



mo che le cassette di legno si mantengano salde... La signora Malgorzata Margherita Nowak chiede dove si trova il "Parco Avventura", perché ci vuole

andare con i bambini.

L'assessore dice: "Questo è il nostro parco avventura che a distanza di due anni dal collaudo ha chiaramente subito qualche

danno. Da oggi si lavorerà per riqualificare tutta l'area in modo da renderla fruibile al più presto ... riprendiamoci ciò che vi è stato tolto ingiustamente". (Facebook 13.10.2018).

I nostri trapassati

Anche se non risiedevano più nel nostro paese, li ricordiamo sempre come nostri concittadini. Sono deceduti tre cugini: Domenica Munno, Caterina Adduci (a Trebisacce) e Pinuccio Munno (in Amendolara).

Vincenzino Aurelio non aveva nemmeno 50 anni, e ci ha lasciati dopo tanti e amari tormenti. Esprimiamo le nostre condoglianze a tutti i familiari dei nostri cari trapassati.

E' morto il dott. Franco Mele.

Aveva 82 anni, se n'è andato in silenzio, dopo una lunga e paziente sofferenza. E' tornato nel cimitero della sua terra natia, accanto ai suoi cari. Condoglianze per i familiari e parenti.

XX FESTIVAL INTERNAZIONALE di RADICAZIONI di Alessandria del Carretto

Questa è la ventesima edizione. Si è svolta dal 20 al 22 agosto, con grande afflusso di gente, venuta soprattutto da lontano.

Il fotografo Yakabd Marc Deckers ha scattato delle foto meravigliose. Ha saputo cogliere gli aspetti più originali di questa piccola comunità del Pollino: i cinti, costumi locali, i suoni, ecc..

Ecco cosa scrive, l'artista: "A Alessandria del Carretto, l'art s'invite sur les maisons avec des dizaines de peintures murales. Dernière en date, pendant Radicazioni 2018, une oeuvre de Sara Sgro, réalisée en musique, évidemment, sur la maison familiale des parents de Paolo Violinè Napoli. Une magnifique "mise en plein air".

Traduciamo dal francese: "Ad Alessandria del carretto, l'arte si invita sulle case con decine di murales. Ultima in data, durante radicazioni 2018, un'opera di Sara Sgro, realizzata in musica, ovviamente, sulla casa familiare dei genitori di Paolo Violinè Napoli. Una bellissima "Messa all'aperto".

Magdalena Basile scrive dall'America: "La culpa que la gente se va de sus orígenes... es del gobierno porque no les da lo mínimo que necesitan para poder vivir dignamente y no sólo en Italia sino en todas partes... del mundo!!!!

La colpa che la gente se ne va dalle sue origini... è del governo perché non gli dà il minimo di cui hanno

bisogno per poter vivere degnamente e non solo in Italia ma ovunque... del mondo!!!!"

Interessante il dibattito con Antonello Caporale, de "Il fatto quotidiano", che ha presentato il suo libro su Salvini (Matteo Salvini, Il ministro della paura, PaperFIRST, giugno 2018) e ha scritto pure un articolo per salvare la scuola di questo paese.

In un vicolo dietro il municipio, Marcello Garofalo ha lasciato un murales sul costruttore di zampogna Leonardo Rago, morto nel mese di gennaio 2018.

Anche questo festival non è stato solo canoro e di colore, ma si è discusso sui temi più urgenti, per non far morire i piccoli paesi. Ma dopo agosto, i nostri paesi ritornano a presentarsi come cimiteri.

(Ciccio Scaliero)



Alessandria. Riapre l'Ufficio Postale

l'ottemperanza della sentenza del Tar Lazio n. 4590/18 le Poste Italiane della filiale di Castrovillari hanno comunicato al sindaco Vincenzo Gaudio di aver disposto l'apertura dell'ufficio postale locale. Finalmente anche per noi c'è un giudice a Berlino. E' paradossale che per ottenere servizi e diritti dei nostri cittadini ci si debba rivolgere ai tribunali.

I servizi fondamentali devono essere garantiti a tutti i cittadini,

come prevede la nostra Costituzione.

Ecco la missiva del Direttore di Filiale Francesco Odierno: "Facendo seguito alle precedenti comunicazioni ed interlocuzioni intercorse con detto Comune per il tramite dell'avv. Carmelo Salerno a seguito del ricorso notificato presso il Tar Lazio avverso il precedente atto di rimodulazione, da intendersi specificamente richiamate, preso atto delle esigenze rappresentate dalla realtà territoriale, come analiticamente considerate all'esito di una nuova valutazione operata da Poste italiane in esecuzione della sentenza del Tar Lazio n. 4590/2018, Poste italiane medesime dispone la

preannunciata rimodulazione di apertura dell'Ufficio Postale in argomento (UP ALESSANDRIA DEL CARRETTO) su cinque giorni la settimana e precisamente dal martedì al venerdì dalle 8,20 alle 13,45 ed il sabato dalle 8,20 alle 12,45 a far data dal 3 Settembre 2018 e con informativa della clientela.

L'occasione è gradita per formulare i migliori saluti. Il Direttore di Filiale Dott. Francesco Odierno.

luca napoli
SCUOLA GUIDA

TREBISACCE VIA PRIMA PIANA n.6

TEL.0981507372-3392646326

EMAIL: SCUOLAGUIDANAPOLI@LIBERO.IT

aderite al Gruppo

l'Altra Cultura
di Albidona

TREBISACCE E DINTORNI



Importante manifestazione il 4 agosto, organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con Flag, Borghi Marinari dello Jonio, con dibattito in Piazza S. Francesco, per analizzare i temi legati al mare e alle attività che vi si svolgono, dal turismo alla pesca, alla difesa dalle varie tipologie di inquinamento, con l'illustrazione dei bandi Flag per la promozione e il potenziamento della pesca. Vi hanno partecipato il sindaco Franco Mundo, la delegata alle attività produttive Antonella Acinapura, Cataldo Mirò, presidente della Flag, Carmelo Savino, direttore del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura e Pesca, operatori e lavoratori dei vari settori. E' seguita l'esibizione dei "Tarantàla" e la visita ai chioschi allestiti per l'occasione per gustare pietanze preparate con prodotti del nostro mare.

--Il Consiglio di Stato ha bocciato la norma regionale che conferiva ai comuni la competenza in materia di assistenza. Per tale motivo sono nulli tutti gli atti fin qui prodotti. La regione, con provvedimento del dirigente del settore, ha richiesto ai comuni le somme a suo tempo erogate, impegnandosi a saldare le spese già sostenute dalle strutture socio-assistenziali. L'assessore Giulia Accattato ha disposto immediatamente la restituzione delle somme ricevute, chiedendo che vengano con sollecitudine saldate le prestazioni erogate dalle strutture utilizzate, in difficoltà economiche per i crediti maturati ma non ricevuti. L'Ance Calabria, sollecitata dal sindaco Mundo, ha già promosso un primo incontro con la Regione per la costituzione di un tavolo tecnico che ottemperi a quanto richiesto dal Consiglio di Stato.

--Continua l'impegno dell'amministrazione comunale per rendere più sicure le strade cittadine mediante la bitumazione di quelle più dissestate. Impegnata per l'occasione la somma di 110 mila euro, che considerato il 34% di ribasso, consentirà di intervenire su più strade del centro e della periferia. L'appalto è stato aggiudicato alla ditta Lady di Corigliano con la somma a carico del bilancio comunale. Il sindaco Mundo ha espresso apprezzamenti per l'assessore Filippo Castrovillari e per l'ufficio tecnico per l'impegno.

--Poiché al Centro di Igiene Mentale è attualmente un servizio un solo medico dirigente, il sindaco Mundo ha scritto al direttore generale dell'Asp di Cosenza Mauro e al direttore di distretto sanitario Alto Jonio Genova, segnalando

Ossevatorio cittadino a cura di Vincenzo Filardi

la precaria situazione operativa del Centro, con gravi disagi per i cittadini del comprensorio e per il superlavoro del personale, chiedendo l'assegnazione urgente di almeno altri due medici e un infermiere. Segnala anche che il medico attualmente in servizio è prossimo alla pensione, ragion per cui si paventa la chiusura del Centro, con conseguente massiccio esodo di pazienti nella vicina Policoro, con gravi disagi dei cittadini privati dei loro diritti ed aggravio di spese per la nostra sanità. --

--Il delegato Franz Apolito ha comunicato

diritti. Per non parlare dei disagi dei malati dei comuni interni più decentrati per raggiungere Rossano, tenuto conto della carenza di servizi di collegamento pubblici. I sindaci dell'Alto Jonio hanno avanzato richiesta affinché venga lasciata operativa la commissione con sede a Trebisacce, almeno per l'accertamento di prima istanza.

--Il premio "Energia e Passione per lo Sport", organizzato dalla Gas Pollino, referente ed organizzatore Nino Chinnici, è stato assegnato, a nome dell'amministrazione comunale, a Leo Odoguardi,



(foto Google)

che nel mese di luglio si è superata, nella raccolta dei rifiuti solidi urbani, la percentuale del 65%, cosa che consente al nostro comune di fruire degli sgravi economici stabiliti dalla Regione. Ha dichiarato che vi sono ulteriori margini di miglioramento ed ha ringraziato quanti, cittadini virtuosi ed operatori del settore, che rendono possibili tali risultati. Anche il sindaco Mundo ha rivolto un appello a tutti i cittadini per migliorare ancora la percentuale, cosa che consentirebbe di ottenere ulteriori economie che andrebbero a beneficio di tutta la comunità.

--Il provvedimento che ha delegato solo all'Inps l'accertamento delle invalidità civili, ha provocato un'impennata del numero di ricorsi in via giudiziaria, per l'eccessiva severità dell'Ente. Si sono verificati casi di malati terminali che non hanno avuto riconosciuti i loro

campione di body building, ed al suo allenatore Giuseppe Odoguardi, da Francesca Maria Aloise, presidente del consiglio comunale e delegata al turismo e spettacolo, e dall'assessore Pino Campanella.

--Nei vicoli del centro storico, con chiusura nella piazza antistante la Chiesa S. Nicola di Mira, si è esibita la soprano Addolorata Montella, che ha cantato le arie più note della nostra lirica e sono state mostrate le creazioni di Maria Antonia Bevilacqua. Nate e cresciute in questi vicoli hanno voluto rendere omaggio ai luoghi e alle persone, Mondella brava ed affermata cantante, Bevilacqua creatrice produttrice di abiti d'epoca di nobildonne dei secoli scorsi. Numerosi ed entusiasti i compaesani che hanno voluto assistere all'esibizione.

--Il sindaco Mundo ha comunicato che a breve inizieranno i lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza del ponte sul torrente Saraceno, per un importo di 115 mila euro. Aggudicataria la ditta Baffa Costruzioni. Mundo aveva negli anni sollecitato l'intervento per consentire a autobus e mezzi pesanti di percorrere la vecchia 106 da e per Trebisacce. L'intervento viene, ha detto il sindaco, in un periodo in cui è massima l'attenzione per la sicurezza in genere e per i ponti in particolare. Con questo intervento sarà eliminato il disagio di percorsi tortuosi ai mezzi pesanti.

--Pur non concordando con le segnalazioni e i rilievi di alcuni genitori, il sindaco Mundo e l'assessore alla P.I. Romanelli, hanno provveduto, privilegiando il dialo-

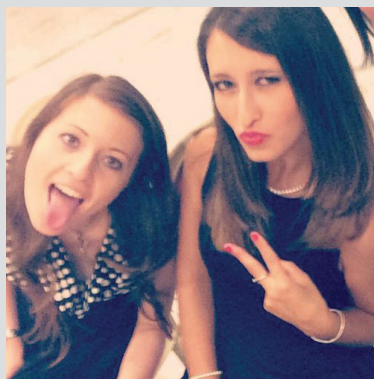
go, a far trasferire la scuola per l'infanzia "S. Giovanni Bosco" dai locali della ex direzione didattica ai locali dell'ITC "Filangieri", scusandosi dei disagi, per la distanza, con gli altri genitori che nulla avevano eccepito.

--Confermata per il secondo anno la concessione in comodato d'uso gratuito, dall'amministrazione comunale di Alessandria del C. al nostro comune di uno scuolabus. L'atto testimonia la concreta collaborazione e solidarietà che dovrebbero sempre essere praticate anche per affrontare altri problemi e fare squadra. L'assessore Romanelli, segnalando l'alta richiesta di trasporto pubblico degli alunni, ha ringraziato gli amministratori di Alessandria ed ha dichiarato di essere sempre disponibile per iniziative che rendano concreto il diritto allo studio.

--Festeggiata con l'amministrazione comunale Domenica Assi, vedova Guttieri, che il 2 ottobre ha compiuto il secolo di vita, circondata da figli e nipoti. Consegnata una targa ricordo con su scritto "100 anni di vita, di storia e d'amore per la famiglia. Personalmente ricordo la signora Domenica nella sartoria che gestiva in Corso Vittorio Emanuele III, di fronte alla gelateria artigianale Basile (u tarantini). Le sorelle Assi(sei) servivano le donne delle famiglie più benestanti di Trebisacce e del circondario. La loro sarebbe stata una moderna boutique. Non esistevano ancora la confezione industriale e l'artigianato rappresentava l'asse portante dell'economia del nostro paese.

--Per meglio controllare il territorio, considerati i ripetuti episodi di microcriminalità, l'amministrazione comunale ha approntato e approvato un progetto inviato al Ministero dell'Interno per il finanziamento che prevede l'installazione di un sistema di telecamere situate strategicamente nell'abitato, vicino a scuole, edifici pubblici, luoghi di ritrovo, nodi stradali, nelle periferie. La spesa preventivata è di 500 mila euro.

La musica di Tecla Cerchiara arriva in Germania



Apprendiamo, dall'ing. Vincenzo Romano: "Dire eccezionale, è riduttivo. Ma perché questa estate non si organizza un concerto di Tecla in Piazza? Abbiamo questi talenti in giro per i grandi palcoscenici e da noi ospitiamo solo forestieri! Evviva il Made in Trebisacce senza denigrare nessuno, sottinteso!". Per la nostra giovanissima artista della bella musica, Tecla Cerchiara, che è tornata da un suo riuscito concerto in Germania, congratulazioni e auguri anche da parte del nostro giornale.

Pubblicità gratuita

Vizi e Sfizi

Art. da Regalo - Argenteria - Cristalleria
Porcellane - Bomboniere - Intimo

Via Nazionale 106 Villapiana (CS)
Info. 0981 59093 Cell. 3494967055

DIBATTITI

Il PD deve "resistere"

Venerdì 5 ottobre presso la Casa Comunale di Trebisacce si è tenuto un incontro con il Presidente nazionale del Partito Democratico Matteo Orfini, il quale è stato accolto dal Sindaco Franco Mundo, da Simona Colotta segretaria del Circolo PD di Oriolo nonché componente della Segreteria Provinciale e da una rappresentanza del Circolo PD di Trebisacce costituita dal Segretario Giampiero Regino, dalla Vice segretaria Antonia S.M. Roseti e da diversi componenti del direttivo e tesserati quali Rocco Soldato, Franco Gatto, Mario Torsitano, Antonio Brunacci, Michele Calvosa e Eginio Orlando.

L'incontro è stata l'occasione per illustrare al dirigente nazionale del PD le caratteristiche del territorio ma anche per alcune riflessioni sul futuro del partito. A tal uopo, il Sindaco di Trebisacce, nel manifestare l'orgoglio per quanto già fatto dalla propria amministrazione per il territorio, ha evidenziato le numerose difficoltà presenti e legate in particolare alla situazione della sanità locale e in generale alla solitudine in cui versa la Calabria rispetto alle dinamiche della politica nazionale, evidenziando la necessità di un rinnovamento del Partito e la centralità che i sindaci dovrebbero avere in tale processo.

Successivamente ha preso la parola il Segretario del Circolo PD di Trebisacce che ha individuato tra le principali cause della disfatta elettorale del 4 marzo lo scollamento tra centro e periferia accentuato dalla designazione dall'alto dei candidati protagonisti delle elezioni politiche 2018, candidati il più delle volte non radicati sul territorio e pertanto non in grado di comprenderne a pieno le istanze. Periferia della quale, invece, è indispensabile tener conto in questa fase di ricostruzione del partito anche in riferimento alla situazione della sanità locale; auspicando, quindi, una maggiore valorizzazione dei circoli in questo momento così delicato per il Partito.

Proprio in riferimento alla situazione critica nella quale versa il Partito, Rocco Soldato ha evidenziato che nel ricostruire il Partito è imprescindibile una analisi critica delle cause che hanno portato il PD al di sotto del 20%; analisi dalla quale dovranno conseguire necessariamente consapevolezza e rinnovamento.

Il dirigente nazionale del PD Matteo Orfini, impegnato nella sua visita nei principali territori dell'Alto Jonio, ha ascoltato con attenzione gli interventi ribadendo la sua opinione circa l'opportunità di procedere ad una profonda revisione del Partito adeguando la sua struttura -risalente ormai a dieci anni fa- alle dinamiche della società odierna tra le quali l'impatto dei social sul modo di fare politica e la necessità di aprire il Partito ai giovani.

Dunque di molto si è discusso; dalla bellezza del nostro territorio alla sua complessità, dall'urgenza di un'analisi lucida e attenta delle ragioni della sconfitta registrata dal Partito Democratico il 4 marzo alla irrinunciabilità di un rinnovamento a tutti i livelli del partito.

Come non essere d'accordo? E', infatti, da qui che bisogna ripartire poiché la ricostruzione del partito non può prescindere dalla consapevolezza delle criticità che hanno determinato la sconfitta; occorre cioè riflettere su cosa ha portato il PD ad un risultato così negativo nonostante le numerose riforme dallo stesso attuate; è innegabile che il PD ha condotto l'Italia fuori dalla crisi all'indomani dei giorni in cui Ligabue componeva "Buonanotte all'Italia" e sul Sole 24ore appariva il monito alle istituzioni "Fate presto, i soldi degli italiani stanno per diventare carta straccia".

Gli anni del PD al Governo sono indicati come gli anni della "legislatura dei diritti" alla luce delle riforme realizzate sul piano dei diritti civili, della legalità, della lotta alla povertà (il biotestamento, le unioni civili, il dopo di noi, la legge sul terzo settore, la legge contro lo spreco alimentare, l'adozione del Codice Antimafia, l'istituzione dell'ANAC, l'introduzione del reato di tortura e di caporalato); riforme che sicuramente hanno contribuito a rendere più giusta l'Italia e alle quali è sottesa un'attenzione alle persone più deboli. Ma è evidente che non è bastato.

Non è bastato per diversi motivi.

Non è bastato per la portata della crisi economica i cui effetti imperversano soprattutto al Sud dove l'indice di disoccupazione è di gran lunga superiore alla media nazionale, dove ancora la piena fruizione dei servizi essenziali appare un miraggio. Le condizioni in cui versano ad esempio la sanità locale, i trasporti, le infrastrutture hanno contribuito a rendere il nostro territorio un territorio solo, un luogo dove è potuta arrivare solo una lontana eco di quelle politiche così virtuose realizzate dal PD poiché è un territorio nel quale ancora si lotta per l'effettività del diritto alla salute.

Non è bastato, poi, per la diffusa disaffezione e sfiducia nella politica locale i cui protagonisti spesso vengono designati attraverso logiche che prescindono da una vera presenza sul territorio; non è bastato -inoltre- perché l'eccessiva frantumazione del PD ha finito per prevalere sui bisogni concreti dei cittadini; non è bastato perché troppo spesso le questioni relative alla leadership del Partito hanno mostrato di essere prioritarie rispetto alle esigenze più urgenti della collettività, recidendo quella connessione sentimentale con il Paese propugnata da Togliatti.

Questi fattori hanno determinato l'humus ideale per il radicarsi di forze estremiste e populiste, -miopi e oscurantiste- sicuramente inidonee a far fronte ai problemi dell'Italia, ma abilissime nell'intercettare il malcontento generale.

Sembra, quindi, più opportuno parlare -come è stato da più parti evidenziato- delle ragioni sì, ma soprattutto delle "emozioni" che hanno determinato la sconfitta del PD... quelle emozioni, cioè, che non tanto hanno



impedito a molti italiani di cogliere quanto di positivo il PD ha realizzato, ma che hanno spinto, comunque, molti italiani a cercare lo strappo con quella politica locale spesso sorda alle istanze del territorio e con quella politica nazionale ormai così distante dai cittadini; in definitiva, quelle emozioni che si sono tradotte nell'espressione del c.d. voto di protesta.

Le ragioni e le emozioni della sconfitta devono essere messe a fuoco e devono entrare a far parte del vissuto del Partito in quanto devono essere immanenti a quella che è stata definita la "Costituzione emotiva" dello stesso; il PD, infatti, deve ripartire proprio da qui: dal dotarsi di una "Costituzione emotiva" intesa come sintesi di valori, di principi, di obiettivi comuni ed idonei a delineare l'identità di un partito. Il PD deve, quindi, dotarsi di una "Costituzione emotiva" ormai irrinunciabile per ripartire e per essere in modo efficace minoranza non solo politica ma soprattutto etica dell'Italia; è

necessario, infatti, che il PD ricominci proprio dal posto designato dagli elettori nel rispetto del principio di democrazia che è l'essenza delle consultazioni elettorali; ma, soprattutto, è irrinunciabile che il PD scelga di elevarsi a minoranza etica del Paese, quella minoranza -cioè- che nasce dall'indignazione dinanzi alle politiche populiste e superficiali dell'asse Lega-M5S e dall'ambizione di voler costituire una seria alternativa, di resistere a chi realizza manovre economiche e fiscali spregiudicate, a chi costruisce muri, a chi nega i permessi umanitari, a chi svilisce l'importanza della cultura, a chi ha la presunzione di regolare un fenomeno complesso come l'immigrazione attraverso slogan o battendo i pugni, a chi demonizza tutto ciò che è diverso (da chi?), a chi antepone la sicurezza alla cultura.

In questa delicatissima opera di ricostruzione il PD non può non avvalersi di quelli che dovrebbero essere gli strumenti all'uopo più funzionali: i circoli. Ed infatti il circolo costituisce la realtà politica più vicina alla persona, nonché il link e quindi quel collegamento tra centro e periferia ormai del tutto svanito. In tale ottica, i circoli devono assurgere ad entità dinamiche, luoghi di discussione, di condivisione, di relazione, laboratori di idee e di impegno civico.

Il PD dunque deve ripartire, ed in fretta. Dalle persone, dai circoli, dal Sud, da Riace. Prima che sia di nuovo troppo tardi, prima di dire un'altra volta "Buonanotte, all'Italia".

Antonia S.M. Roseti

BASTA CON L'ASSISTENZIALISMO

C'è un problema che attanaglia tutti i politici: una volta raggiunto il potere iniziano un percorso, quasi sempre irreversibile, verso il declino. Succede quasi ovunque, in Italia è purtroppo una legge empirica. E' successo a Renzi, succederà anche a Conte, che non è proprio un leader politico e pertanto non dovrebbe tecnicamente rientrare in questo assunto. Per trasposizione succederà al Movimento 5Stelle e alla Lega, non più Nord, ma solo sulla carta. Proprio così, perché, alla chetichella e con l'appoggio voluto o incosciente del M5S, sta cercando di avocare alle regioni del Nord che gestisce, maggiori poteri e indipendenza dal Governo nazionale. Sembrerebbe infatti che il Veneto, e non solo, abbia chiesto il ritorno del 90% delle tasse che trasferisce allo Stato. La richiesta del Veneto non è cosa di poco conto e va data la giusta informazione al popolo, del Sud soprattutto, dei rischi che corre nel caso sottovalutasse la questione. La scorsa settimana, ZonaDem ha organizzato un illuminante convegno dal titolo "Il Regionalismo Differenziato", a cui hanno partecipato il Presidente della Provincia di Cosenza, il suo Assessore Gervasi, i consiglieri regionali di Puglia, Campania, il Presidente del Consiglio di Basilicata e Calabria nonché il consigliere regionale Bevacqua, organizzatore del Convegno nonché uno dei pochi politici davvero presenti sul territorio. E' emersa la comune preoccupazione che continuare a sviluppare le regioni del Nord a discapito di quelle del Sud contribuirà solo ad un impoverimento generale della Nazione. Pensare, erroneamente, solo al proprio orticello è fisiologico di una logica rupestre

che non guarda ad una prospettiva più complessa. Chi pensa che garantire lo sviluppo delle sole regioni del Nord con investimenti e infrastrutture e l'assistenzialismo alle Regioni del Sud non comprende che in un'ottica di medio-lungo termine è una strategia loss-loss. L'Europa e il mondo, diversamente dai benpensanti, non vedono l'Italia come divisa in Nord e Sud. Dunque la negatività del Sud è legata a doppio filo con il Nord operoso. Se il Sud ritrovasse una sua dignità potrebbe contribuire anche ad un maggiore progresso per il Nord. Sud e Nord sono come vasi comunicanti, se uno dei due perde acqua la perde anche l'altro e viceversa se si riempie il primo, automaticamente si riempie anche il secondo. La notizia che mi ha lasciato più interdetto al convegno è stata che anche l'Emilia Romagna, governata dal centrosinistra ha avanzato la stessa richiesta del Veneto. Se anche una regione governata dal PD ragiona alla stessa stregua della Lega allora la situazione è davvero grave! In tutto ciò, la carenza di una classe politica calabrese carismatica ha fatto la sua parte. Forse è arrivato il momento che anche il Sud abbia una opportunità e che la nostra classe dirigente si proponga e si faccia carico di rappresentarci nella nostra totalità. Forse, visti gli evidenti risultati fallimentari, proporrà un calabrese alla guida della segreteria del PD Nazionale potrebbe non essere una cattiva idea. Forse un pò di assistenzialismo in meno e un bel pò di voglia di emergere in più non farebbe male alla Calabria e alla questione meridionale, di cui la nostra regione è la massima interprete.

Riccardo De Nardi

Amerise

s.r.l.

• Riparazione Caldaie a Gas vaillant - le blanc - junkers bosch - ariston	• Stufe a Pellet • Impianti Idrici • Impianti Termici gasolio - gas metano	• Impianti Fotovoltaici • Installazione Autoclavi
---	---	--

Viale della Libertà, 504 - 87075 Trebisacce (CS)

☎ 0981 507881 - 331 6511599 ✉ amerise.srl@libero.it

Per altre notizie sull'Alto Jonio e Sibaride, aprite i siti e i giornali di Vincenzo La Camera(Paese24), Franco Lofrano Paride De Paola, Federico De Marco, Piero De Vita, Franco Middono.

ALTO JONIO - VARIE

TREBISACCE. Il Rotary premia le eccellenze locali



Alla presenza del Governatore del Distretto 2100 Salvatore Iovieno, del sindaco della città Francesco Mundo, di tutti i Soci del Club, dei past-president's del Club, dei dirigenti del Rotaract e Interact Trebisacce e di numerosi e prestigiosi rappresentanti rotariani della zona e di fuori, sabato 7 luglio, presso il Miramare Palace Hotel, si è svolta la solenne cerimonia di chiusura dell'anno sociale del "Rotary Club Trebisacce - Alto Jonio Cosentino" e la presentazione del programma del prossimo anno rotariano da parte del presidente dottor Pierluigi Aragona che, per scelta di tutti i Soci del Club, è stato riconfermato presidente per il secondo anno consecutivo. Sobria ma allo stesso tempo solenne la cerimonia che è stata aperta dall'inno nazionale e dall'inno rotariano a cui ha fatto seguito il crono-programma della serata coordinata dal presidente Aragona

e aperta dall'intervento del Governatore Iovieno. Quest'ultimo, oltre a spronare tutti i rotariani calabresi presenti e ad incoraggiare l'ingresso nel Club di nuovi Soci, in particolare giovani, ha fornito le indicazioni sulle novità previste nel programma del Rotary che, come è noto, mirano a

sviluppare una nuova generazione di leader, a fornire le risorse necessarie per rendere il mondo un posto migliore e fare della pace una priorità. All'intervento del Governatore Iovieno ha fatto seguito quello del presidente Aragona il quale, dopo aver fatto brevemente il bilancio delle attività svolte nel corso dell'anno rotariano passato che puntavano su tre obiettivi: spreco di risorse alimentari, donazione degli organi e valorizzazione dei Beni Culturali, si è soffermato sul progetto che il "Rotary Club Trebisacce Alto Jonio" intende sviluppare nel corso del prossimo anno e che, attraverso la valorizzazione delle eccellenze del territorio, mira ad avere un impatto economico e socio-culturale non solo su Trebisacce ma su tutto l'Alto Jonio. «Riparto da una situazione di privilegio - ha esordito il dottor Aragona - sia per la presenza stimolante del Governatore, sia perché da "ripetente" ho la possibilità di capitalizzare l'esperienza acquisita in questi 12 mesi». Delineando quindi gli obiettivi del progetto il dr. Aragona ha parlato di un territorio, quello dell'Alto Jonio, molto vasto e disgregato, composto da ben 15 comuni, ricchi di un ricco giacimento di risorse paesaggistiche, storiche, archeologiche ed enogastronomiche. «Nonostante queste risorse - ha commentato il presidente Aragona - il territorio stenta ad attrarre turismo perché non è capace di rendere fruibili queste potenzialità al turismo nazionale ed internazionale. E' vero - ha osservato il presidente del Rotary - che mancano le infrastrutture (aeroporti, viabilità, ferrovie...) ma manca soprattutto la capacità di fare squadra e di mettere in rete queste risorse. E' urgente quindi - ha concluso su questo tema il Cardiology Aragona - lavorare per la realizzazione di un itinerario organico, capace di valorizzare il ricco patrimonio storico-ambientalistico puntando molto sull'enogastronomia, in grado - secondo il presidente Aragona - di stimolare la parte emozionale del turista e favorire quindi il turismo esperienziale». Dopo il breve saluto del sindaco Francesco Mundo, il programma della serata è proseguito con l'ingresso nel "Rotary Club Trebisacce Alto Jonio" delle giovani signore Francesca Serra Cassano e Maria Carmela Iocco presentate dal past-president Leonardo Micelli e infine con la consegna del "Premio alle Eccellenze Locali" che il presidente Aragona ha consegnato nelle mani di Mimmo Pinelli, accompagnato dalla sorella Rosa e dalla consorte Giusy Folda titolari de "La Trattoria del Sole" che, in rappresentanza della cucina calabrese, si sono affermati quali campioni assoluti nella finalissima de "La Prova del Cuoco" di quest'anno portando alla ribalta nazionale il nome della città di Trebisacce e dell'enogastronomia calabrese.

Pino La Rocca

I NOSTRI DEFUNTI

Sono venuti a mancare: Caterina Adduci, Emma Immacolata Lucia Randelli, Teresa Vittoria Lizzano, Salvatore Guidone, Rita Lanzino, Rocco Aggazio, Agata Teresa Anna Di Leo, Domenico Mario Di Napoli, Domenica Munno, Carmela Oriolo, Esterina Le Voci, Antonietta Aino, Enzo Ciconati, Maria Teresa Gerundino, Lucia Catera, Agostino De Vita.

Ciccio Basile

Ci ha lasciato Ciccio Basile, per anni educatore nelle scuole dell'Alto Jonio, successivamente funzionario regionale, pittore molto apprezzato.



Marito e padre esemplare, amico sincero. Lascia un grande vuoto nella famiglia e nei tanti amici che numerosissimi sono venuti anche da fuori a rendergli l'ultimo saluto. Alla moglie Amelia Adduci, ai figli Gianpietro, Marilena, Elisa, Daniela le nostre sentite condoglianze.

— E' deceduta **Teresa Vittoria Lizzano**, una vita dedicata all'insegnamento. Al Fratello Pasquale e alla cognata Maria Rosaria Franchino sentite condoglianze.

— E' mancata all'affetto dei suoi cari **Maria Teresa Pisani** insegnante. Al marito Pasquale Corrado, al figlio Antonello, ai parenti tutti sentite condoglianze

— Spiacevole dipartita anche quella del Dott. dentista **Gianrocco Laudonia**, apprezzato dentista in Roma. In giovanissima età, ha lasciato la famiglia. Sentite condoglianze alla moglie Angela, al padre Francesco, alla mamma Carmela Russo, ai parenti tutti.

Tribuna Libera

Dove stiamo andando
(il trasformismo di ieri e di oggi)

Se dici che la vecchia cancrena del *trasformismo* politico italiano "si estende, pure oggi, come la piovra", non tutti ti possono condividere. In diversi dibattiti abbiamo avuto modo di riferire che i contadini protestatari del primo brigantaggio sequestravano e uccidevano i *galantuomini* del decennio francese, perché, prima dell'avvento di Napoleone e Murat nel Regno di Napoli, quei benestanti erano accesi borbonici e avidi usurpatori delle terre comunali. I *galantuomini* venivano garantiti dai nuovi occupatori, e i contadini senza terra diventarono briganti. Il generale Manhès, che servì prima i Francesi e poi i Borbone, li impiccò quasi tutti.

Non c'è bisogno di ricordare il "gattopardo" di Tomasi di Lampedusa: l'ex borbonico don Calogero Sedara invitava a votare il Plebiscito. Diversi fascisti del Ventennio diventarono antifascisti. I monarchici si rifugiarono nella destra moderata. Oggi, i vecchi democristiani si trovano con gli ex nemici comunisti: sono reciprocamente diffidenti ma sono quasi aggregati. Non mi scandalizzo se certi amici votano *Cinque stelle* e forse anche Salvini. Io voglio finire nel mio Alto Jonio, ma forse non mi fate parlare dei "gattopardi" nostrani. Sono diventati renziani per "necessità politica", ma forse aspettano il prossimo vincitore. Beh, lasciamoci stare. Che speranza possono avere i nostri giovani se sono costretti a fare l'antipolitica e il qualunquismo? Dovrebbero imitare i *trasformisti*? Alcuni ragazzi mi dicono: "ma tu credi ancora a questi politici?" Ma perché dovremmo perdere le speranze di tornare alla politica impegnata? Alle

prossime elezioni, io voglio andare ancora a votare. Ma non per i nuovi *trasformisti* che si buttano sempre con il vincitore di turno. Non è vero che "tutto è finito". Perché non dovremmo proporre i giovani che sono più preparati dei vecchi e che sono stati tenuti in panchina?



Ci chiediamo perché nell'Alto Jonio rischiamo di non rialzare l'Ospedale. Perché ci scaricano altro cemento per un terzo serpente di cemento. Ma se ognuno tira per il suo orto e se i partiti di centro sinistra non riescono ad aggregarsi, non è colpa dei giovani.

Questo giornale era nato nel 2005, per riaggregare le forze progressiste della zona e per avviare un dibattito costruttivo. Non ha risposto nessun sindaco, e tutti si dicono progressisti. Continuiamo a portarlo in tipografia, ma con grandi sacrifici personali. Ci sono pure i "progressisti" che non vogliono i giornali. Che ci stiamo a fare? Dobbiamo passare a face book? Io mi rivolgo a quei nostri ragazzi che non pensano solo allo smartphone e alla palestra. Li vorrei vedere anche con qualche libro o giornale. E anche in una sezione di partito. Non è vero che siamo tutti *trasformisti*.

(Giuseppe Rizzo)

CITTADINANZA ONORARIA

ALLA DOTTORESSA FRANCA MELFI

Conferita la cittadinanza onoraria alla dottoressa Franca Melfi, nativa di Oriolo, ma che ha trascorso anche a Trebisacce e ad Alessandria diversi anni della sua adolescenza. Nella suggestiva cornice di Piazza Anfiteatro sul nostro Lungomare, si è riunito il consiglio comunale, con la presenza del Sindaco di Oriolo Bonamassa, del sindaco di Albidona De Palma, di Amendolara Ciminelli. Antonio Miniaci, su incarico del sindaco, ha illustrato la biografia della dottoressa Melfi, della sua lunga e prestigiosa carriera, nonostante la sua giovane età, arricchendola di tanti episodi dalla vita trascorsa a Trebisacce e nei paesi vicini, delle tante amicizie strette che permangono tutt'ora. La dottoressa Melfi è direttrice del Centro Multispecialistico di Chirurgia Robotica dell'Ospedale Universitario Pisano, coordinatrice scientifica del Polo di Chirurgia Robotica dell'Università della Regione Toscana, direttrice della Thoracic Domain Europeo, tutor europeo di chirurgia robotica ed ha perfezionato nuove tecniche meno invasive di interventi

chirurgici. Naturalmente è stata ed è un punto di riferimento, sempre disponibile e sensibile, per quanti della nostra terra hanno avuto bisogno della sua capacità e del suo sapere. Dopo il voto unanime del consiglio comunale con la consegna di una targa ricordo, di fiori e di altri doni da parte degli altri sindaci presenti, con un sentito e scrosciante applauso del folto pubblico, nel quale erano presenti tanti amici e amiche, il sindaco Franco Mundo nel consegnare la targa ricordo ha dichiarato: "E' un onore per tutti noi poterci dichiarare concittadini della dottoressa Melfi, che a Trebisacce è cresciuta e Trebisacce ama. Il suo esempio deve essere di sprone ai nostri giovani per puntare in alto, seguendo le proprie vocazioni con impegno e perseveranza." La dottoressa Melfi presa la parola ha ringraziato i presenti autorità e cittadini ed ha ricordato i periodi trascorsi a Trebisacce e ad Oriolo dove è nata e si è sposata col dottor Antonio Martire, anche lui medico. Ha ricordato anche qualche episodio della sua vita tra noi e le sue amiche più care.



**Mobili
Montilli**

Tel. e Fax: 0981 994123 - C.da Silva - FRANCAVILLA M. (CS)

C U L T U R A

ORIOLO

Belle serate culturali, con il prof. Lombardi Satriani

(Intervistato da Vincenzo La Camera - Paese24)



Presentato al teatro Valle il volume di Mario Petrelli "Le braccia per ali", che ripercorre la vita di questo borgo, episodi e personaggi, nel tempo. Dopo il saluto del sindaco Bonamassa, di Antonello Ciminelli, sindaco ospite, dell'assessore alla cultura Vincenzo Diego, di don Nicola Mobilio, parroco, ha relazionato sul libro Giorgio Petrelli con interventi di Don Nicola De Luca, Rocco Abate e Oronzo Nicola Accattato. Brani del libro sono stati letti da Katia Adduci, Francesca Varlaro e Domenico Carelli. Ha concluso la serata l'autore. Il volume è stato distribuito con una libera offerta e la somma raccolta sarà devoluta in beneficenza.

Taglio del nastro alla "Casa delle Arti e delle Idee" allogata in un antico Palazzo restaurato. Ospiterà associazioni, artigiani, giovani non solo di questo centro ma di tutto l'Alto Jonio. L'iniziativa si propone di incoraggiare la nascita di attività varie, anche per combattere lo spopolamento massiccio che sta affliggendo i centri dell'interno. Hanno presenziato il sindaco Bonamassa con tutta l'amministrazione comunale ed era presente il professor Lombardi Satriani che si è complimentato per l'iniziativa che denota, anche per l'impegno di validi amministratori, l'esistenza di un forte spirito di comunità, che vuole conservare le proprie radici e combattere il fatalismo che contraddistingue noi meridionali. Numeroso e partecipe il pubblico presente.

(V.F.)

Dialecto dell'Alto Jonio
Per non dimenticare Giacinto Luzzi

U strazzare

Arrivede,
arrivede u strazzare.
"Ji accatte strazze!
Affacciàteve, venite.
Daghe picicelle pe strazze !
Currite, cristià:
tri strazze nu trùmmue" !
U munne è cangiàte.
Mo', vènnene i vicchie.
Tutte a paregge:
nu vicchie, nu strazze !

Lo straccivendolo. Arriva, arriva, lo straccivendolo: lo compro stracci ! Affacciatevi, venite. Do bambole per stracci ! Correte, gente: tre stracci, una trottola. Il mondo è cambiato: adesso, vendono i vecchi. Tutto alla pari: un vecchio, uno straccio.

Convitto Nazionale "B. Telesio" di Cosenza: la Biblioteca intitolata alla memoria del rettore Giulio Palma, l'incontro tra studenti, educatori e personale

Quelli del Convitto "Bernardino Telesio". Due memorabili manifestazioni dell'8 marzo e del 28 aprile. Avevamo concertato con gli ex studenti, ex educatori e dirigenti, del Telesio, di scrivere qualcosa anche sul nostro giornale dell'Alto Jonio. Giuliana Scura ha scritto un bel pezzo su "Il Quotidiano del Sud". L'8 marzo è stata inaugurata la Biblioteca intitolata al benemerito preside-rettore Giulio Palma. Quello del 28 aprile è stato uno straordinario incontro con gli ex studenti degli anni '70. Si è detto che la Biblioteca è un grande fatto culturale; basta dire che i figli del prof. Palma hanno fatto donazione di tutti i suoi libri. Il Convitto Nazionale, ex "Regio Convitto) dell'800, è stato una fucina di cultura. Io vi lavoravo di giorno, la notte la passavo a correggere le bozze nella tipografia del quindicinale "La Calabria". L'incontro del 28 aprile lo definisco "straordinario", perché gli ex studenti (da Nicola Guarino a Tommaso Mamone), poi sparsi in tutta l'Italia sono riusciti a "rintracciarsi" e a "rintracciarsi" e ci siamo rivisti a Cosenza. Vorrei menzionarli tutti, ma ci siamo riabbracciati con quattro medici specialisti (Di Leone, Santorsola...), con tre ingegneri (Cribari, Talerico...), con un giornalista scrittore (Paride Leporace), con un altro che fa parte del temutissimo "Jacchetè" cosentino, con Giuseppe Russo, ricercatore di storia bizantina all'università di Firenze, con banchieri e finanzieri. Quel piccolino che si chiamava Rocco Corrado finì il liceo ed entrò il seminario: ha cele-



brato la messa per tutti i "reduci" del Telesio, e l'abbiamo chiamato "don Rocco". Eravamo presenti una decina di colleghi educatori (non censori) che ci siamo sempre prodigati per la formazione scolastica e culturale dei ragazzi: Molinari, Salvati, De Carlo (venuto da Bari), Gambino, Baffa, Pallone, Ferraro, Filippi, Citrigno, chi scrive questa nota, e qualche altro. Purtroppo, mancavano ben cinque educatori: Franco Forino (che era diventato preside-rettore), Gaetano Posteraro, Petrozza, Mancuso e Rocco Arvia: "sorella" Morte ce li ha strappati anzitempo. Il giorno prima, un altro lutto: l'ex studente Pignataro si era preparato per cantare da bravo musicista, ma è morto a soli 53 anni. Il nuovo rettore-preside Trecoce e il vice rettore (ex convittore) hanno voluto ricordare i colleghi deceduti, con un targa in memoria. Erano presenti le vedove Forino, Posteraro, Petrozza. Commovente discorso di ringraziamento di Fabiola, la figliola di Franco Forino. Dopo la messa di don Rocco, un lieto e squisito rinfresco nella grande cucina del Convitto Bernardino Telesio". Infine, un fraterno abbraccio, non di addio, ma di arrivederci.

(G.Rizzo)

I ragazzi del Sessanta vanno a trovare il loro amico don Vincenzo

Don Vincenzo Sozzo, di Montalbano Jonio, è stato parroco di Alessandria dal 1968 al 1973. Il suo apostolato è stato condiviso dalla popolazione locale, perché don Vincenzo si batteva anche per l'aggregazione dei giovani. L'11 ottobre scorso, un bel gruppo di quei "ragazzi", oggi bravi professionisti, sono andati a trovarlo a Montalbano. Don Vincenzo, anche se non più giovanissimo, mantiene la sua vecchia semplicità: indossa ancora la lunga veste talare. Quello di Montalbano è stato un incontro fraterno. Le persone che lasciano buone tracce non si dimenticano.



Foto Giuseppe Leone

CULTURA

Trebisacce: la leggenda della "Madonna della lettera" La toponomastica del territorio di Trebisacce e altre ricerche

Pino Genise



In due autori, Costantino Lascaris e Salvino Greco, si legge che dopo il passaggio di San Paolo a Reggio (Atti degli apostoli, 28:13), - ma la tradizione popolare lo vede anche a Messina - alcuni cristiani della città dello Stretto, con a capo i responsabili della stessa città, nel 42 dC vollero recarsi a Gerusalemme per andare a trovare e a ringraziare la mamma di Gesù Cristo, che era ancora vivente. La Madonna consegnò loro una lettera benedetta, che legò con una ciocca dei suoi capelli. I pellegrini la portarono nella loro città, ma disgraziatamente venne distrutta dall'incendio avvenuto nel 1254. I messinesi restarono assai addolorati per la perdita della "Lettera della Madonna", che è la protettrice di Messina. Sicuramente, la cappella di Trebisacce e altre chiese d'Italia furono intitolate alla "Madonna della lettera".

Dopo "La via dei mulini ad acqua nell'Alto Jonio, Pacini Fazzi, Lucca, 2011", arrivano altre tre ricerche che riguardano la "Toponomastica del territorio di Trebisacce", "Trebisacce nelle carte antiche, dal 1200 al 1800 (cioè, fino all'Unità d'Italia)", e "La cronotassi del clero di Trebisacce" (preti e chiese di questo paese). Ora, accenniamo brevemente, anche alla notizia, trovata sulla cappella della "Madonna della lettera", sita nello stesso paese: da un atto del notaio amendolarese Giacomo Chippari, datato 23.3.1794, sappiamo che in contrada Portella, davanti al palazzo Noia-Aino, ex *grangia* della Certosa di San Nicola di Chiaromonte, appar-

tenente alla famiglia Andreassi, originaria di Montegiordano, esisteva la cappella denominata sotto il titolo, di "Beata Vergine della Lettera", o "Santa Maria della Lettera". Mentre era parroco di Trebisacce l'arciprete della stessa, don Giuseppe Ciaccia, avvenne che il sacerdote don Domenico Amerise, in qualità di procuratore del clero di Trebisacce, dona a don Domenico Andreassi, proprietario del palazzo, la cappella sotto il titolo della "Beata Vergine della Lettera", che potrebbe essere un'altra cappella posta nelle vicinanze della cappella di "Santa Maria della grancia", detta anche della "Madonna dell'Idria", e oggi nota come "cappella di Sant'Antonio abate". Perché fu fatta questa donazione? La detta cappella si presentava con il tetto crollato; il clero non aveva possibilità economiche per eseguire i lavori di ripristino. Dopo la donazione, il sacerdote Andreassi apportò le necessarie riparazioni e la cappella "Madonna della lettera" fu riaperta al culto.

"La leggenda della Venere" di Rocco Franco

Serenate a Federico II°. Fra i tanti eventi e manifestazioni che hanno deliziato abitanti e vacanzieri, un posto di rilievo merita la XIII edizione delle "Serenate a Federico II". Nella suggestiva veduta del Castello sul mare, con gli *scogli dell'Incudine* e della *Tina*, è stato presentato il lavoro teatrale "La leggenda della Venere Ionica", un lavoro del prof. Rocco Franco, storico locale, che partendo da ricordi letterari e storici e da dati esistenti, ricerca e richiama miti e storie del mondo greco, latino e medioevale, che si sono svolti sul nostro territorio e nel Mar Ionio. Tante le testimonianze archeologiche, storiche, letterarie sul passaggio e la permanenza sul nostro territorio di greci, romani, arabi, normanni. Lo spettacolo si è svolto sulla spiaggia con scene di danza da Skenè di

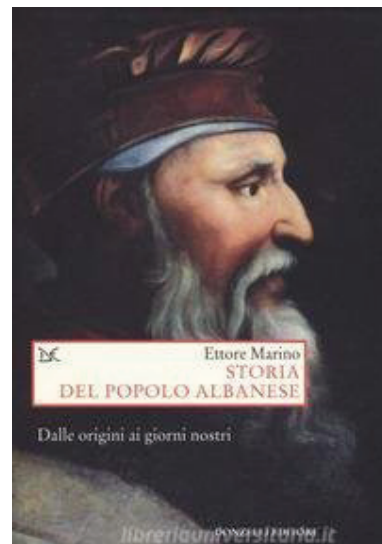
"STORIA DEL POPOLO ALBANESE Dalle origini ai giorni nostri" di Ettore Marino

"Storia del popolo albanese" (Donzelli editore): un libro "radiografia" per capire in modo esaustivo il pianeta Albania.

E' il lavoro fresco di stampa di Ettore Marino, arbëresh di Vaccarizzo Albanese, che parte dalle vicende di questo Paese dal suo esordio nella storia alla secolare dominazione musulmana, dalle prime forzate emigrazioni di cinquecento anni or sono alla occupazione italiana durante il fascismo, per poi analizzare il processo di collettivizzazione coatto dei mezzi di produzione imposto dal repressivo regime di Enver Hoxha, e da qui arrivare ai nostri giorni.

Questo e tanto altro, in duecento pagine intense, arricchite di trecento richiami a piè di pagina e di circa centocinquanta riferimenti bibliografici; pagine scritte con rigore storico in una prosa colta ma godibile, bella nello stile, ricca nella lingua, propria dello studioso dotto e scrupoloso, e contraddistinta qua e là da garbati e bonari spunti ironici.

Con dovizia di particolari, l'autore traccia un percorso che ricostruisce il quadro storico dell'Albania, che egli esamina partendo dalla origine dei due nomi, *Albania* e *Sqipëria*, per poi indagare, tramite la consultazione di una gran mole di testi sulla teoria delle origini pelasgiche del suo popolo, "soffocata" da quella che vuole gli albanesi discendenti dagli illiri, ipotesi anche se non del tutto appurata, molto vicina ad essere attendibile. Seguono i capitoli sulla romanizzazione del Paese, durata oltre cinquecento anni, e sulla Albania cristiana, sezione in cui l'autore mette in luce le tre religioni praticate e sempre sentite dagli albanesi: la cristiana,



la ortodossa e la musulmana.

Puntuali sono pure le trattazioni dei capitoli riguardanti gli appetiti territoriali turchi e l'interesse di Venezia, la mitica e tenace stagione della resistenza di Skanderbeg (1405-1468), gli amari moti migratori dal Paese delle aquile e dalla Grecia albanica nella ospitale terra del centro-sud d'Italia, la genesi degli insediamenti arbëreshë, i rapporti tra i nuovi arrivati e la popolazione indigena, le lotte per l'indipendenza dal giogo ottomano, l'attaccamento secolare ai due codici consuetudinari albanesi del **Kanun di Skanderbeg** e quello di Lek Dukagjini, questo ultimo, tenuto a freno durante il regime, oggi ancora non è del tutto dismesso in alcune aree del Paese. Capitolo dopo capitolo, l'autore si inoltra ad analizzare le vicende del difficile cammino che ha condotto alla l'indipendenza del Paese, (1912), indaga sulla travagliata nascita della Nazione albanese, riconosciuta solo da alcuni Stati; ripercorre il periodo della monarchia di Zog, l'occupazione italiana dal 1939 al 1943, la guerra, la resistenza. A seguire i capitoli riguardanti il rigido isolamento imposto dalla quarantennale dittatura stalinista di Enver Hoxha, il rigoroso isolazionismo alimentato dalla severa educazione materialistica e atea inculcata con luoghi comuni che esaltavano lo spirito di sacrificio di ciascun albanese verso la patria e la diffidenza assoluta dagli stranieri fino al più esasperante nazionalismo comunista.

E poi i capitoli sulla caduta del regime, sul multipartitismo, sui momenti di caos finanziario acuiti dal crollo delle società piramidali, sugli avvenimenti politici, sulle trasformazioni economiche che hanno contrassegnato la rivoluzione democratica e sui penosi esodi di inizio anni '90.

Il lungo viaggio di Marino nella storia della Albania si conclude con uno sguardo di fiducia verso questo Paese, sempre più rivolto verso l'Europa. Una Albania, quella di oggi, antica e giovane, pronta ad offrire prove ben visibili di rinascita, a coltivare "aspirazioni disordinate ma intense", animata come è dalla forte volontà di crescere, recuperare il tempo perduto e frenare la dispersione dei suoi cittadini nel mondo.

Adriano Mazziotti

Vittoria Pirillo. Interpreti Ettore Bassi, Anna Lauria, Rocco Salerno, Jennifer Aceto. Nell'ambito della manifestazione corteo in costumi d'epoca di "Orizzonti Rosetani" ed esibizione degli "Sbandieratori di Puglia". Ha chiuso la serata il concerto di Patti Pravo. Per la valenza culturale la manifestazione è stata storicizzata dalla nostra regione.

(Vincenzo Filardi)

Un altro libro storico di Antonio Gerundino. Comunica l'autore, che è "pronto per la stampa: uscirà a fine mese, insieme con quello di Castroregio e Farneta; e Roseto Capo Spulico".



PUBBLICITA GRATUITA

G. DE PAOLA & C.
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - SANITARI - RUBINETTERIA
VILLAPIANA SCALO TERMIDRAULICA
Via Nazionale S.S. 106 - Tel. 0981 / 59013 / 59359

CULTURA e VARIE



SAN LORENZO BELLIZZI PRESENTAZIONE DEL VOLUME DEGLI ATTI DELLE GIORNATE INTERNAZIONALI DI ARCHEOLOGIA: "IL POLLINO. BARRIERA NATURALE E CROCEVIA DI CULTURE"

Ettore C. Angiò

Nella serata di mercoledì 27 giugno 2018, grazie al Comune di San Lorenzo Bellizzi che ha patrocinato l'evento e alla collaborazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo nella figura della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro, Cosenza e Crotone, all'Università della Calabria, al Gruppo Speleologico Sparviere e all'Ente Parco Nazionale del Pollino, è stato presentato il volume degli atti delle giornate internazionali di archeologia tenute a San Lorenzo Bellizzi il 16 e 17 aprile 2016: "Il Pollino. Barriera naturale e crocevia di culture".

All'evento, moderato da Andrea Mazzotta, hanno preso parte il sindaco di San Lorenzo Bellizzi, ing. Antonio Cersosimo, il rappresentante della Soprintendenza ABAP per le province di Catanzaro, Cosenza e Crotone dr Simone Marino, la prof. ssa Antonella Minelli dell'Università del Molise e il prof. Francesco Mollo dell'Università di Messina.

Il volume, curato da Carmelo Colelli e Antonio Larocca, fa parte della



Foto Maria Veneziano

"Collana del Dipartimento di Studi Umanistici, sezione Archeologia" dell'Università della Calabria, diretta dal compianto prof. Giuseppe Roma, il quale è stato anche ricordato durante l'evento.

Il testo contiene numerosi contributi, di alto valore scientifico, di studiosi provenienti da Università italiane e

non: Danimarca, Olanda, Svizzera e Belgio.

La sezione dei lavori relativi all'età preistorica e protostorica è stata presentata dalla prof. ssa Antonella Minelli, quella riguardante il periodo classico dal prof. Francesco Mollo. Hanno preso la parola anche il dr Felice Larocca, dell'Università "A.

Moro" di Bari, che ha evidenziato l'alto valore scientifico raggiunto dalle giornate archeologiche, lo speleologo Antonio Larocca che, oltre a curare con il dr Colelli gli atti, è stato quello che si è battuto perché ci fossero le giornate archeologiche, il prof. Tullio Masneri che ha ribadito la validità di questi incontri e il dr Carmelo Colelli che ha ricordato, tra l'altro, l'impegno che ha richiesto la pubblicazione del volume.

Presenti molti degli autori, tra cui il prof. Martin Guggisberg dell'Università di Basilea, il dr Jan Kindberg Jacobsen e la dr.ssa Gloria Mittica del Danish Institute Rome, il dr Martijn van Leusen dell'Università di Groningen, i proff. Antonio La Marca e Antonio Zumbo dell'UNICAL, ricercatori e studenti delle università impegnate nelle ricerche archeologiche nella Sibaritide e una nutrita rappresentanza della popolazione locale e dei paesi vicini. A chiusura è stata manifestata l'intenzione di programmare un secondo Convegno sull'Archeologia del Pollino.

GEMELLAGGIO TREBISACCE-VENOSA

Il 6 ottobre una delegazione di amministratori e cittadini del comune di Trebisacce si è recata a Venosa per visitare la città, con cui ci si è gemellati nel 2017, e



partecipare alla conferenza organizzata dalla prof. ssa Marirosa Lagala e che aveva per tema: "Venosa tra la Protostoria e l'Età Romana".

All'arrivo, la delegazione guidata dal Sindaco Franco Mundo, dal presidente del consiglio comunale e delegata al turismo Franca Aloise e dall'assessore alla PI Roberta Romanelli, è stata ricevuta, in un salone del castello di Pirro del Balzo, dal sindaco di Venosa Tommaso Gammone e dall'assessore alla cultura Carmela Sinisi. Erano presenti anche l'assessore alle infrastrutture della regione Basilicata Carmine Miranda Castelgrande e il presidente del consiglio regio-

nale Francesco Mollica che, nei loro interventi, hanno plaudito l'iniziativa.

È seguito una visita alle catacombe ebraiche, accompagnati da un funzionario della Soprintendenza. Quindi si è passato al parco archeologico e all'Abbazia della SS Trinità, interessante oltre che per la lunga storia dell'edificio e per la bellezza solenne della "Chiesa Incompiuta", anche per la presenza delle tombe di Roberto il Guiscardo il "terror mundi", che contiene anche i resti di altri suoi fratelli e di quella della sua prima moglie Aberada di Buonalbergo. La visita all'Abbazia è stata effettuata con l'esauriente guida della prof. ssa Lagala.

Dopo il pranzo, con la presenza di un folto e interessato pubblico, nella sala del castello si è svolta la conferenza. In apertura dei lavori ci sono stati i saluti della dr.ssa Sabrina Mutino, ispettore di zona della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, quindi sono seguite le relazioni tenute rispettivamente dal prof. Tullio Masneri, presidente dell'ASAS (Associazione per la storia e l'archeologia della Sibaritide), dal prof. Alessandro Vanzetti, dell'università "La Sapienza" di Roma e responsabile degli scavi di Broglio e dal prof.



Foto E. Angiò

Massimo Osanna direttore generale del Parco Archeologico di Pompei. Interessante la proposta, del

prof. Vanzetti, di costituire una rete tra i vari centri del sud Italia che presentano caratteristiche archeologiche simili. **E.A.**

La transumanza ieri e oggi

Con gli amici di S. Lorenzo Bellizzi, di Albidona e Alessandria stiamo collaborando a una interessante ricerca di ARCHEOLOGIA e TRANSUMANZA dei pastori preistorici e di oggi.

Il Prof. Peter Attema, tramite Antonio Larocca, comunica:

-Caro Nino e Giuseppe, grazie per questa importante informazione, in specifico sulla transumanza tra costa e Pollino (ma non solo!). Proprio in questi giorni stiamo preparando un articolo sul potenziale di un studio etnografico della valle del Raganello con l'ottico di meglio capire l'archeologia. In questo articolo, su base di una presentazione (che Nino



conosce) al convegno internazionale 'European Association of Archaeologists', appare anche un breve caso di studio che sottolinea l'importanza di un studio etnoarcheologica su questo tema, proprio sul Pollino. Tentiamo di finire l'articolo fine maggio e vi faccio avere le bozze il più presto possibile. cari saluti, Peter -